



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Documentazione Giuridica



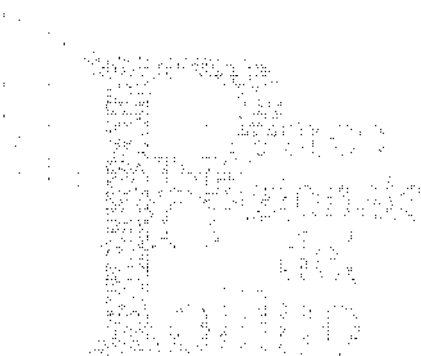
Ente Parco Nazionale del Pollino



REGOLAMENTO

del

Parco Nazionale del Pollino



Ufficio Pianificazione
Rotonda – Dicembre 2010

Regolamento del Parco Nazionale del Pollino

Dicembre 2010



INDICE

INDICE	2
CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI	3
Art. 1. Finalità	3
Art. 2. Divieti generali	3
Art. 3. Finalità di promozione e sviluppo	4
Art. 4. Sottoinsiemi territoriali e programmi di valorizzazione economica	5
CAPO II - PROCEDURE PER LA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONI	7
Art. 5. Nulla osta, segnalazione di inizio attività e comunicazioni	7
Art. 6. Valutazione di impatto ambientale	8
CAPO III - DISPOSIZIONI PARTICOLARI	9
Art. 7. Sanzioni	9
Art. 8. Norme finali	9



CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1. Finalità

1. Il presente Regolamento disciplina l'esercizio delle attività consentite e le modalità di fruizione delle risorse presenti entro il territorio del Parco Nazionale del Pollino, ai sensi dell'art. 11 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394 e successive modifiche ed integrazioni.
2. Il Regolamento disciplina in particolare:
 - a. la tipologia e le modalità di costruzione di opere e manufatti;
 - b. lo svolgimento delle attività artigianali, commerciali, di servizio e agro-silvo-pastorali;
 - c. il soggiorno e la circolazione del pubblico con qualsiasi mezzo di trasporto;
 - d. lo svolgimento di attività sportive, ricreative ed educative
 - e. lo svolgimento di attività di ricerca scientifica;
 - f. i limiti alle emissioni sonore, luminose o di altro genere, nell'ambito della legislazione in materia;
 - g. lo svolgimento delle attività da affidare a interventi di occupazione giovanile, di volontariato, con particolare riferimento alle comunità terapeutiche, e al servizio civile alternativo;
 - h. l'accessibilità nel territorio del parco attraverso percorsi e strutture idonee per disabili, portatori di handicap e anziani.
3. Il presente regolamento valorizza, altresì, gli usi, i costumi, le consuetudini e le attività tradizionali delle popolazioni residenti sul territorio, nonché le espressioni culturali proprie e caratteristiche dell'identità delle comunità locali e ne prevede la tutela anche mediante disposizioni che autorizzino l'esercizio di attività particolari collegate agli usi, ai costumi e alle consuetudini suddette, fatte salve le norme in materia di divieto di attività venatoria.

Art. 2. Divieti generali

1. Nel Parco Nazionale del Pollino sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat. In particolare, sono vietati:
 - a. La cattura, l'uccisione e il danneggiamento o il disturbo delle specie animali;
 - b. la raccolta e il danneggiamento delle specie vegetali, salvo nei territori dove sono consentite le attività agrosilvopastorali, nonché l'introduzione di specie estranee, vegetali o animali che possano alterare l'equilibrio naturale;
 - c. L'apertura e l'esercizio di cave, di miniere e di discariche, nonché l'asportazione di



- minerali;
- d. La modificazione del regime delle acque;
- e. Lo svolgimento di attività pubblicitarie al di fuori del centro urbano, non autorizzate dall'ente parco;
- f. L'introduzione e l'impiego di qualsiasi mezzo di distruzione o alterazione dei cicli biogeochimici;
- g. L'introduzione, da parte di privati di armi, esplosivi e qualsiasi mezzo distruttivo o di cattura, se non autorizzati;
- h. L'uso di fuochi all'aperto;
- i. Il sorvolo di veicoli non autorizzato, salvo quanto stabilito dalle Leggi sulla disciplina del volo.

2. Il Regolamento del Parco stabilisce altresì eventuali deroghe ai divieti previsti al comma precedente. Per quanto riguarda la lettera A) del medesimo comma esso prevede eventuali prelievi faunistici ed eventuali abbattimenti selettivi necessari per ricomporre squilibri ecologici accertati dall'ente parco. Prelievi e abbattimenti devono avvenire per iniziativa e sotto la diretta responsabilità e sorveglianza dell'Ente Parco ed essere attuati dal personale dell'ente o da persone all'uopo espressamente autorizzate.

3. Restano salvi i diritti reali e gli usi civici delle collettività locali, che sono esercitati secondo le consuetudini locali.

Art. 3. Finalità di promozione e sviluppo

1. Coerentemente con le finalità della Legge 394/91, insieme alla tutela del sistema naturale e culturale, la valorizzazione economica del Parco viene perseguita sia attraverso la promozione di attività, sia attraverso la realizzazione di opere.

2. Le attività sono prioritariamente destinate:

- a. finalità di studio e osservazione della Natura per lo sviluppo (e il completamento) delle conoscenze di base del patrimonio naturalistico del parco ed il successivo monitoraggio e intendono essere inquadrati in programmi di attività rilevanti al livello internazionale;
- b. alla promozione della cultura dell'ambiente e al godimento di forme compatibili di fruizione;
- c. alla valorizzazione dei prodotti del suolo, dell'allevamento e dell'ingegno;
- d. al miglioramento della qualità della vita, della coesione sociale, della formazione professionale e della partecipazione della popolazione residente.

3. Le opere sono prioritariamente destinate:



- a. allo svolgimento delle attività di cui al comma precedente;
- b. all'adeguamento della dotazione di attrezzature e servizi per le popolazioni;
- c. alla messa in sicurezza del territorio e delle popolazioni;
- d. al mantenimento e alla valorizzazione degli elementi costitutivi del paesaggio storico;
- e. al mantenimento e alla valorizzazione della rete dei Sentieri del Catasto Ufficiale dell'Ente;
- f. al recupero e alla riqualificazione del patrimonio edilizio e infrastrutturale;
- g. alla realizzazione di opere indispensabili allo svolgimento delle attività di studio e osservazione, di attività agricole e zootecniche in atto, alla fornitura di servizi per l'accoglienza rurale, alla gestione naturalistica di tutte le risorse presenti nel territorio del Parco;
- h. alla valorizzazione delle attività economiche ecocompatibili nel quadro di coerenze con le finalità di un Parco Nazionale al cui rispetto sovrintendono le presenti Norme e l'Ente Parco attraverso i suoi organi.

Art. 4. Sottoinsiemi territoriali e programmi di valorizzazione economica

1. Al fine di promuovere programmi di fruizione coordinata che interessano ambiti territoriali e sistemi complessi e integrati di attrezzature, quali la qualificazione dei centri in senso ricettivo, la formazione di itinerari coordinati, la valorizzazione dei prodotti agro-alimentari e dell'artigianato in genere e dei territori, possono essere proposti progetti integrati di riqualificazione e valorizzazione sostenibili;
2. Tali programmi e la forma della loro attuazione saranno individuati e precisati attraverso forme di partecipazione per avviso promosse dall'Ente Parco con appositi bandi e proposte da enti territoriali ed enti pubblici in genere e da privati;
3. Tali progetti dovranno essere verificati alla luce degli obiettivi specifici del parco e saranno basati sulle opportunità offerte dagli strumenti di Programmazione Provinciale, Regionale, nazionale e Comunitaria;
4. Per i fini di cui al precedente articolo, si precisa che sono da considerare come sedi della dotazione di infrastrutture e investimenti per lo sviluppo tutti i Comuni del Parco;
5. Quale ulteriore approfondimento, sono stati altresì individuati dal Piano, i seguenti ambiti indicativi di sottosistemi di centri specializzati per la promozione nel senso delle attrezzature
6. complementari al turismo, (sport e spettacolo, tempo libero, escursionismo e fruizione naturalistica del Parco, valorizzazione delle identità locali) e per la riorganizzazione dei sistemi produttivi:



- a. I sottosistema Valle del Mercure
- b. II sottosistema Valle Sarmiento
- c. III sottosistema Valle Sinni
- d. IV sottosistema Valli Raganello-Caldanelle
- e. V sottosistema Orsomarso Occidentale
- f. VI sottosistema Orsomarso Meridionale
- g. VII sottosistema Castrovillari (Valle Coscile)



CAPO II - PROCEDURE PER LA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONI

Art. 5. Nulla osta, segnalazione di inizio attività e comunicazioni

1. L'Ente Parco controlla, regola e monitora le attività e gli interventi che avvengono all'interno del territorio;
2. Tale attività regolamentare di controllo e monitoraggio è funzionale oltre che alla tutela del territorio al perfezionamento della conoscenza del territorio ed è utilizzabile al fine dell'aggiornamento del Piano per il Parco.
3. Al fine di esercitare le attività di controllo sul territorio il Parco definisce all'interno del Regolamento e del Piano gli interventi, gli impianti e le opere subordinate, in alternativa:
 - a. al nulla osta dell'Ente Parco, ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991;
 - b. alla Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), ai sensi dell'art. 49 comma 4 bis della Legge 30 Luglio 2010, n. 122;
 - c. a semplice Comunicazione all'Ente
4. Il nulla osta verifica la conformità tra le disposizioni del Piano e del Regolamento e l'intervento ed è reso entro sessanta giorni dalla richiesta. Il diniego, che è immediatamente impugnabile, è affisso contemporaneamente all'albo del comune interessato e all'albo dell'Ente Parco e l'affissione ha la durata di sette giorni;
5. Avverso il rilascio del nulla osta è ammesso ricorso giurisdizionale anche da parte delle associazioni di protezione ambientale individuate ai sensi della legge 8 luglio 1986, n. 349;
6. L'Ente Parco, entro sessanta giorni dalla richiesta del nulla-osta, con comunicazione scritta al richiedente, può rinviare, per una sola volta, di ulteriori trenta giorni i termini di espressione del nulla osta;
7. Le attività oggetto di SCIA, possono avere inizio contestualmente alla presentazione della stessa all'Ente Parco. Il Parco è comunque tenuto alla verifica di conformità della richiesta alle disposizioni del Piano e del regolamento, nel termine massimo di 60 giorni dal ricevimento.
8. L'Ente Parco, in caso di accertata carenza delle condizioni, modalità e fatti legittimanti la SCIA, nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della segnalazione, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione dei suoi effetti, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro un termine fissato dall'Ente Parco, in ogni caso non inferiore a trenta giorni; è fatto comunque salvo il potere del Parco di assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi degli articoli 21-quinquies e 21-nonies della Legge 241/1990; nei casi in cui la legge prevede l'acquisizione di pareri di organi o enti appositi, il termine per l'adozione dei provvedimenti di



divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione dei suoi effetti sono sospesi, fino all'acquisizione dei pareri, fino a un massimo di trenta giorni, scaduti i quali l'amministrazione può adottare i propri provvedimenti indipendentemente dall'acquisizione del parere. Della sospensione è data comunicazione all'interessato.

9. L'Ente rispetto a tutti gli interventi che ricadono nel proprio territorio, sia soggetti a Nulla Osta che a SCIA, al fine di perseguire le proprie finalità istitutive, potrà richiedere appositi studi di impatto e prescrivere particolari adempimenti

10. Per comunicazione si intende una nota scritta a firma del titolare riportante gli estremi anagrafici dello stesso, la tipologia dell'intervento da eseguire, la località di intervento e la data di inizio dei lavori e/o attività.

11. L'Ente Parco stipula accordi con i comuni affinché vengano annualmente comunicate all'Ente le attività di edilizia ed infrastrutturali non soggette né a Nulla Osta né a SCIA.

Art. 6. Valutazione di impatto ambientale

1. Per gli interventi soggetti a valutazione di impatto ambientale (VIA) e valutazione ambientale strategica (VAS) si fa riferimento alla normativa vigente e normante il settore.



CAPO III - DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Art. 7. Sanzioni

1. Per le violazioni delle presenti norme regolamentari si applicheranno le sanzioni penali ed amministrative stabilite dalle leggi e dai regolamenti statali, regionali e comunali in materia di:

- a. pianificazione territoriale ed edificabilità dei suoli;
- b. tutela ambientale del patrimonio naturale, paesistico e archeologico;
- c. tutela dei boschi e del vincolo idrogeologico;
- d. disciplina degli scarichi delle acque pubbliche e dell'igiene pubblica;
- e. disciplina della gestione dei rifiuti;
- f. disciplina della caccia e della pesca;
- g. disciplina della circolazione;
- h. disciplina dell'attività di cava.

2. nonché dall'applicazione di eventuali ulteriori sanzioni previste da altre leggi o regolamenti per l'infrazione commessa.

3. La competenza per l'accertamento delle infrazioni, l'applicazione delle sanzioni e l'eventuale definizione in via amministrativa spetta agli organi competenti in base alla legislazione vigente nonché al Corpo Forestale dello Stato o ad altri soggetti appositamente incaricati dal Consiglio direttivo del Parco. Nel caso in cui la sanzione inflitta o definita in via amministrativa comporti il pagamento di una somma, essa sarà introitata dall'Ente Parco, ove la legge non disponga diversa soluzione. Sono altresì competenza dell'Ente i provvedimenti di ripristino e risarcimento conseguenti, salvo delega ai comuni interessati.

Art. 8. Norme finali

Sono parte integrante e sostanziale del presente regolamento i seguenti titoli allegati:

- Allegato 1 - Sistema Biotico;
- Allegato 2 - Sistema Abiotico;
- Allegato 3 - Tutela e gestione del sistema agrosilvopastorale;
- Allegato 4 - Disciplina del patrimonio insediativo delle infrastrutture e dei servizi;
- Allegato 5 - Introduzione e trasporto armi, esplosivi e qualsiasi mezzo di distruzione e cattura da parte dei privati;
- Allegato 6 - Accessibilità fruizione e circolazione;
- Allegato 7 - Integrazioni uomo ambiente.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Documentazione Giuridica



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Documentazione Giuridica



Ente Parco Nazionale del Pollino



Regolamento del Parco Nazionale del Pollino



Allegato 1 **SISTEMA BIOTICO**

Ufficio Pianificazione
Rotonda – Dicembre 2010

Regolamento – Sistema Biotico

Dicembre 2010



INDICE

INDICE	2
CAPO I - TUTELA E GESTIONE DELLA FLORA E DELLA FAUNA	3
Art. 1. Finalità	3
Art. 2. Connettività ambientale	3
Art. 3. Rete ecologica e fasce fluviali	4
Art. 4. Divieti ed indirizzi generali per la tutela della biodiversità	5
Art. 5. Indirizzi, criteri ed interventi su flora e fauna	6
Art. 6. Protezione della Flora	6
Art. 7. Raccolta delle specie vegetali	7
Art. 8. Introduzione di specie vegetali	7
Art. 9. Protezione della Fauna	8
Art. 10. Tutela dei Mammiferi e dell'ornitofauna	8
Art. 11. Tutela di Anfibi e Rettili	11
Art. 12. Tutela dell'ittiofauna	11
Art. 13. Tutela degli Invertebrati	12
Art. 14. Immissioni faunistiche in ambiente naturale	13
Art. 15. Abbattimenti selettivi e Prelievi della Fauna selvatica	14
Art. 16. Tecniche di cattura, manipolazione, trasporto e rilascio della Fauna selvatica	14
Art. 17. Strutture per la gestione della Flora e della Fauna	14
SCHEDE ALLEGATE	15



CAPO I - TUFELA E GESTIONE DELLA FLORA E DELLA FAUNA

Art. 1. Finalità

1. Il territorio del Parco Nazionale del Pollino, come sancito dalla Legge 394/1991, è sottoposto ad uno speciale regime di tutela e di gestione allo scopo di perseguire, tra le proprie finalità istitutive, la conservazione di specie animali e vegetali, di associazioni vegetali e forestali, di comunità biologiche, di biotopi, di equilibri ecologici ed ambientali;

Art. 2. Connettività ambientale

1. Deve essere garantita la connessione e la connettività ambientale tra le aree a diversa gradazione di tutela, al fine di assicurare lo spostamento della fauna selvatica e l'espansione degli areali. Sono vietati nuovi interventi infrastrutturali che incidano su areali di presenza limitati o puntiformi;

2. Quale indirizzo generale, nel caso di interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria, tutte le opere realizzate all'interno del territorio del Parco, in particolar modo le infrastrutture, dovranno essere sottoposte ad interventi di deframmentazione ambientale con l'impiego delle tecniche e dei criteri più idonei a conseguire tal fine;

3. Nel caso di nuovi interventi dovranno essere evitati o comunque mitigati eventuali interruzioni della continuità ecologica ed ambientale; essi dovranno inoltre integrarsi al contesto paesistico complessivo;

4. Nel territorio del Parco vanno evitati gli interventi che rimuovano o compromettano la connettività funzionale tra le brughiere ed i canneti, tra le vie d'acqua, gli stagni, le sorgenti, i fossi, le zone umide, le paludi e le alte importanti raccolte d'acqua; tra le aree con flora ruderale, di confine tra appezzamenti diversificati dal punto di vista ecologico;

5. Ferma restando la massima attenzione nella scelta delle tecnologie e dei progetti, gli effetti di barriera irreversibili di nuovi interventi saranno compatibili con l'autorizzazione dell'intervento stesso solo nel caso di opere di pubblica utilità; le trasformazioni indotte dall'intervento dovranno essere curate dal punto di vista della riduzione e limitazione di questi effetti. Dovranno essere messe in atto tutte le necessarie misure di compensazione;

6. È vietata la demolizione di muretti a secco esistenti, se non per motivi di ripristino funzionale;



Art. 3. Rete ecologica e fasce fluviali

1. Il Piano è indirizzato al mantenimento, restauro e miglioramento delle connessioni ecologico-funzionali tra le biocenosi del Parco al fine di conservare ed aumentare la ricchezza, la varietà e la stabilità degli ecosistemi, evitando la formazione di barriere tra gli habitat interessati e riducendone la frammentazione;
2. La connettività ecologica sarà tutelata ponendo particolare attenzione a:
 - a. le fasce fluviali includenti l'alveo del fiume, le fasce di pertinenza fluviale, le aree golenali e quelle inondabili con tempi di ritorno pluricentenari, le aree ecologicamente connesse alle dinamiche fluviali, i boschi ripariali esistenti e potenziali;
 - b. le aree interessate da habitat di interesse e le aree degradate ed in abbandono da recuperare alla funzionalità del sistema fluviale;
 - c. le reti di connessione e di continuità tra habitat ed ecosistemi da valutare anche in base alla valutazione della funzionalità dei processi ecosistemici, all'ecologia delle specie e dei sistemi ambientali;
 - d. le creste montuose e le selle montane.
3. Per fasce di pertinenza fluviale si intendono le zone estese per almeno 150 m da ambo i lati del corso d'acqua, in mancanza di una eventuale diversa delimitazione e definizione effettuata d'intesa tra Ente Parco ed Autorità di Bacino, in ragione delle aree ecologicamente e paesisticamente connesse alle dinamiche fluviali e delle aree golenali ed inondabili con tempi pluricentenari di ritorno;
4. Le fasce fluviali, ivi compresi anche i bacini artificiali, devono essere conservate, mantenute o riqualificate al fine di elevarne il grado di naturalità e funzionalità ecologica, di assicurare la salvaguardia delle comunità biologiche e dei biotopi in essi comprese, ripristinare la vegetazione ripariale arborea, arbustiva ed erbacea;
5. Nel territorio del Parco deve essere garantita la protezione integrale di tutte le aree umide, paludicole o sub paludicole e della vegetazione lungo i corsi d'acqua;
6. L'Ente Parco adotterà specifici programmi di conservazione, ripristino e valorizzazione tesi a:
 - a. assecondare, per quanto possibile, l'allargamento delle fasce ripariali ed il ripristino della continuità tra le stesse;



- b. ripristinare progressivamente la naturalità delle fasce fluviali ripariali attraverso l'eliminazione delle specie e delle formazioni di specie alloctone;
- c. controllare e regolamentare gli scarichi dei centri abitati e degli insediamenti diffusi;
- d. riqualificare e bonificare siti degradati;
- e. tutelare ecosistemi singolari e peculiari, in particolar modo le emergenze geologiche e idrauliche;
- f. eliminare le opere in alveo e ripariali non più operative, limitando gli interventi di gestione della vegetazione a quelli indispensabili per ragioni idrauliche.

Art. 4. Divieti ed indirizzi generali per la tutela della biodiversità

1. Laddove si rilevi, a seguito di nuovi dati relativi alla presenza ed allo status distributivo di specie vegetali e/o animali di interesse conservazionistico, l'esistenza di emergenze naturalistiche l'Ente Parco si riserva di sottoporre i territori interessati a nuovi criteri di protezione e gestione;
2. Divieto di realizzare captazioni e delle sorgenti e dai corsi d'acqua vitali per la permanenza di torbiere basse alcaline e divieto di attività di drenaggio che contrastino con la loro conservazione
3. Divieto di estrazione della torba.
4. Tutela integrale delle stazioni occupate da foreste di *Ilex aquifolium*
5. L'Ente Parco promuove la conservazione, il mantenimento, il recupero, il ripristino degli habitat e dei biotopi vulnerabili o minacciati o in via di estinzione attraverso la formazione di piani di gestione specifici, volti primariamente:
 - a. all'eliminazione o alla riduzione delle fonti di disturbo diretto, inquinamento idrico, atmosferico ed acustico;
 - b. a favorire, tramite apposite convenzioni, i proprietari che destinino parte dei propri terreni a progetti di gestione naturalistica e ad attività orientate alla conservazione degli habitat;
 - c. a sviluppare l'acquisizione di conoscenze a scala spaziale idonea per ogni taxon in ogni ambiente, seguendo le metodologie più opportune;
 - d. a realizzare la definizione dei corridoi ecologici nell'area del parco e nell'area contigua con particolare riferimento alle popolazioni vitali di specie endemiche, minacciate o



vulnerabili;

- e. a definire interventi e modalità di reintroduzione delle specie, della prevenzione dei possibili danni da fauna; nonché gli interventi di gestione per le specie emergenti ed il controllo delle specie invasive.

Art. 5. Indirizzi, criteri ed interventi su flora e fauna

1. Gli indirizzi, i criteri e gli interventi su Flora e Fauna sono dettagliati nel documento di Piano denominato *Relazione – Volume II. – Indirizzi, criteri e progetti per gli interventi su Flora e Fauna, Sensibilizzazione, Divulgazione ed Educazione Ambientale, I Siti Natura 2000*;

Art. 6. Protezione della Flora

1. Il territorio del Parco è sottoposto ad uno speciale regime di tutela e di gestione, allo scopo di perseguire, tra l'altro, prioritariamente la conservazione di specie vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di comunità biologiche, di biotopi, di processi naturali e di equilibri ecologici;

2. Rientrano tra le specie da proteggere in modo rigoroso in tutto il territorio del Parco, ai fini della loro conservazione e della preservazione del loro habitat naturale:

a. Entità ad elevato valore fitogeografico (vedi allegato A - Flora: Specie a protezione assoluta – [L.n. 28/06/94 della Basilicata e L.n. 30/11/01 della Calabria]);

b. Quelle incluse nelle Liste Rosse Regionali (vedi allegato B – Flora: Specie incluse nelle Liste Rosse Regionali). [L'elenco di seguito riportato è tratto da Conti et al., 1997 - Liste Rosse Regionali delle Pianta d'Italia- WWF. Le categorie IUCN alle quali si fa riferimento sono riferite al 1994: EX = estinto; EW = estinto in Natura; CR = gravemente minacciato; EN = minacciato; VU = vulnerabile; LR = a minor rischio; DD = dati insufficienti].

3. Sono considerate altresì protette le piante officinali spontanee di cui all'allegato C - Flora: Pianta officinali - (la lista è realizzata sulla base di lavori bibliografici, di GRANDE, 1992-93; PACCICHE & RAIMONDO, 1989; BERNARDO, 1995, CANEVA, PONTRANDOLFI & FASCETTI, 1997), la cui raccolta è consentita previa autorizzazione da parte dell'Ente Parco;

4. È consentito inoltre il prelievo di specie vegetali a scopo di ricerca, sulla base di apposito progetto, previa autorizzazione dell'Ente Parco.



Art. 7. Raccolta delle specie vegetali

1. Sono vietati l'asportazione di terreno al di fuori dei comprensori agricoli e comunque nel sottobosco, il danneggiamento e la raccolta di specie di flora spontanea salvo quanto disposto dai successivi comma;
2. Dal divieto di raccolta sono escluse le specie vegetali utilizzate dalle comunità locali per il solo auto-consumo e per gli usi tradizionali, come dettato dagli art. La raccolta a fini commerciali delle specie vegetali commestibili è subordinata alla richiesta di Nulla Osta.
3. È vietata la raccolta a fini commerciali di muschi e licheni;
4. È vietato danneggiare o distruggere la vegetazione spontanea prodottasi nei corpi d'acqua, sui terreni di ripa soggetti a periodiche sommersioni, nelle sorgenti, nei fontanili, nelle brughiere, nelle torbiere e nelle praterie naturali, fatti salvi gli interventi autorizzati; in particolare sono vietati i tagli di vegetazione palustre e di stagno quali i phragmiteti, i tifeti, i giuncheti;
5. È vietata l'eliminazione della vegetazione spontanea mediante il fuoco, tranne in casi particolari e previa autorizzazione dell'Ente Parco o l'impiego di sostanze erbicide, lungo le rive dei corpi d'acqua naturali o artificiali, sia perenni che temporanei, lungo le scarpate ed i margini delle strade, nonché lungo le separazioni dei terreni agrari e sui terreni sottostanti le linee elettriche;
6. È consentita, previa autorizzazione dell'Ente Parco, la raccolta di semi delle specie autoctone presenti nel Parco per la realizzazione di vivai con specie a genotipo locale al fine di non inquinare le popolazioni con genomi, seppure delle stesse specie, differenziati altrove;
7. Sono consentiti interventi di sfalcio e pascolo per l'utilizzo tradizionale di prati e pascoli così come previsto nel Regolamento per le Attività Agro-silvo-pastorali, ovvero comuni interventi di sfalcio.

Art. 8. Introduzione di specie vegetali

1. Su tutto il territorio del Parco è fatto divieto di introdurre specie vegetali non autoctone (aliene) (vedi Allegato D – Flora: Specie Alloctone); sono escluse dal divieto di introduzione nelle aree agricole le specie utilizzate a scopo alimentare;
2. Sono fatte salve le esigenze legate agli scopi scientifici, di ricerca e di sperimentazione dell'Ente Parco. Sono altresì fatte salve le piante ornamentali situate nelle immediate pertinenze degli edifici, cercando di adottare tutte le misure atte ad evitare la propagazione delle specie non autoctone all'esterno di tali pertinenze ed utilizzando in preferenza specie non ibridogene con le



autoctone;

3. Sono vietate attività di rimboschimento con specie alloctone;

4. L'Ente Parco promuove e sostiene l'eradicazione di specie alloctone e/o invasive (es. ailanto e robinia).

Art. 9. Protezione della Fauna

1. La fauna elencata nell' Allegato E – Fauna: Specie in Direttiva presenti nel Parco Nazionale del Pollino – nonché quella riportata nell'Allegato F – Fauna: Elenco Invertebrati presenti nel Parco Nazionale del Pollino, nonché le specie autoctone minacciate di estinzione sono protette;

2. Sono da considerarsi tutelati gli habitat naturali indispensabili alla sussistenza della fauna inclusa nel richiamato allegato E - Fauna: Specie in Direttiva presenti nel Parco Nazionale del Pollino e nell'allegato F–Fauna: Elenco Invertebrati presenti nel Parco Nazionale del Pollino;

3. Chiunque rinvenga esemplari di fauna in difficoltà è tenuto a darne immediata comunicazione all'Ente Parco o al Corpo Forestale dello Stato, che dovranno provvedere al recupero e, ove necessario, al ricovero presso centri di recupero animali selvatici autorizzati o servizio veterinario per le opportune cure;

4. Sono consentiti prelievi di fauna a tutti gli stadi di sviluppo per soli scopi scientifici, di conservazione o gestione delle popolazioni o per particolari iniziative di sensibilizzazione, previo nulla osta rilasciato dall'Ente Parco, sulla base di apposito progetto;

5. Lo svolgimento di attività sportivo-ricreative che interessino gli areali di specie sensibili è di norma vietato. A tal riguardo l'Ente Parco si riserva di valutare, ai fini dell'eventuale rilascio del nulla osta di competenza, le singole attività proposte.

Art. 10. Tutela dei Mammiferi e dell'ornitofauna

1. E' vietata in tutto il territorio del Parco ogni forma di cattura, uccisione, danneggiamento e disturbo di Mammiferi selvatici, salvo quanto disposto al precedente art.13 comma 4;

2. E' vietata l'introduzione di cani senza guinzaglio, su tutto il territorio del Parco; sono esclusi dal divieto:

a. i cani da pastore utilizzati per la custodia del bestiame;



- b. i cani da guardia entro i limiti dei luoghi da sorvegliare, purchè non aperti al pubblico;
 - c. i cani utilizzati per pubblico servizio, per operazioni di soccorso e per il Servizio di Sorveglianza dell'Ente Parco;
 - d. i cani da tartufo dotati di certificazione ENCI previa comunicazione all'Ente Parco.
3. In caso di smarrimento di cani all'interno del Parco, i proprietari sono tenuti a darne sollecita comunicazione all'Ente Parco.
4. Nel territorio del Parco l'esecuzione degli interventi con grande potenzialità d'interferenza con la Chiroterofauna è subordinato ad una verifica della frequentazione dei siti da parte di chiroteroteri. In caso di riscontro positivo (frequentazione in atto o riferibile ad altro periodo dell'anno), è necessario valutare i potenziali effetti delle azioni in progetto ed individuare accorgimenti a mitigazione delle eventuali interferenze; successivamente sulla base di tali elementi, sarà valutato il rilascio del necessario nulla osta;
5. Nelle grotte e nelle cavità ipogee abitate da Chiroteroteri sono vietate attività incompatibili con la tutela di tali specie, in particolare:
 - a. l'accesso a grotte, a cave abbandonate, in generale a siti frequentati da colonie di chiroteroteri è soggetto ad autorizzazione da parte dell'Ente Parco;
 - b. all'interno di siti sotterranei è vietato l'uso di lampade a carbufo. Sono ammesse esclusivamente quali fonti di illuminazione lampade a led a luce rossa.
6. Nel caso di necessità di protezione per motivi di sicurezza degli accessi a cavità ipogee, sono ammesse esclusivamente cancellate di protezione a barre orizzontali sufficientemente spaziate (spazio libero fra due sbarre orizzontali successive di almeno 15 cm e distanza fra gli elementi verticali della cornice di almeno 50 cm). Nel caso di colonie particolarmente numerose o nei casi in cui non è possibile o conveniente, alla protezione con la chiusura degli accessi può essere preferibile la recinzione dell'area circostante gli accessi secondo le modalità descritte nel successivo punto;
7. Nei siti di presenza di specie scarsamente tolleranti all'apposizione di griglie, ovvero *Myotis schreibersii*, *Rhinolophus euryale*, *Rhinolophus mehelyi*, *Myotis myotis* e *Myotis blythii*, è necessario l'utilizzo di recinzioni così fatte:
 - a. disposte ad una distanza di non meno di 5 m dall'entrata del sito;
 - b. con pali verticali alti 2,5 m dotati all'estremità superiore di "paragatà" sporgenti verso



l'esterno di 25 cm;

c. con rete a filo liscio interrata di 10 cm, annegata nel cemento.

8. Nelle strutture soggette a ripristino/restauro quali granai, fienili, solai, ponti, viadotti, edifici interrati, edifici monumentali, per rifacimento/adeguamento di impianti o in caso di cambiamenti di destinazione d'uso, ove siano presenti specie in allegato E (in particolare chiroterri e rapaci notturni), i tempi dei lavori e le modalità scelte per il ripristino dovranno tenere conto delle esigenze legate alle fasi del ciclo riproduttivo e vitale delle specie eventualmente presenti (fenologia) e dovranno permettere il mantenimento dei loro nuclei. In particolare:

- a. nel caso sia presente una colonia di Chiroterri in ibernazione i lavori si terranno nella stagione estiva; in presenza di colonie estive (nursery) gli interventi si terranno solo successivamente all'abbandono del sito;
- b. si utilizzeranno tecniche e materiali adeguati. Es: vernici atossiche ed intonaco grezzo; e compatibilmente con le destinazioni d'uso delle strutture ristrutturare, dovrà essere garantito il mantenimento delle aperture non inferiori a 15x30 cm, il mantenimento del microclima (parametri igrometrici e di luminosità) originali.¹

9. In tutto il territorio del Parco è da prevedersi la tutela assoluta dei tratti superiori dei bacini idrici e delle rispettive fasce ripariali in cui sia presente Luntra luntra, in particolare in tali zone è fatto divieto di:

- a. Captazioni dalle sorgenti,
- b. Regimazione del corso d'acqua
- c. Taglio della vegetazione ripariale arborea

10. Negli ambienti rupestri con presenza di nidi di Falconiformi, Accipitridiformi, Strigiformi, Apodiformi, Irundinidi, Columbriformi e Coraciformi sono vietate opere di bonifica, rinforzo o modificazione del suolo qualora non necessarie a fini della pubblica sicurezza e incolumità; l'Ente Parco in queste aree si riserva inoltre di emanare apposite norme per regolamentare eventuali attività sportive e/o attività di fruizione.

¹ "Lince guida alla tutela dei pipistrelli negli edifici" di Debernardi e Patriarca 2007 o ulteriori misure gestionali previste in studi successivi accreditati scientificamente.



Art. 11. Tutela di Anfibi e Rettili

1. Sul territorio del Parco, sono vietate la cattura, l'uccisione volontaria e la detenzione, a tutti gli stadi di sviluppo, delle specie di Anfibi e Rettili autoctoni e minacciate. Nelle aree di presenza di specie di Anfibi o Rettili elencati in all. II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE, nonché di *Bombina pachypus*, è vietata la bonifica o l'alterazione dei piccoli corsi d'acqua, dei fossi, delle aree allagate, dei fontanili e delle risorgive boschive, delle praterie e delle conche carsiche;
2. Negli ambienti acquatici naturali o artificiali è vietata l'introduzione di specie alloctone o comunque di specie, in particolare di pesci, non presenti naturalmente, salvo nulla Osta dell'Ente Parco per attività di ricerca scientifica, volte all'attuazione di interventi di conservazione e tutela delle specie d'interesse;
3. Nei siti di presenza di Anfibi e Rettili è vietata l'alterazione della percentuale di copertura arborea ed arbustiva e l'asportazione o l'alterazione della copertura vegetale e della lettiera;
4. Al fine di garantire la tutela delle specie dovranno, di norma, essere proficui interventi di salvaguardia e di difesa basati sulle tecniche di ingegneria naturalistica e saranno limitati il più possibile interventi di cementificazione a carico dei letti fluviali e degli argini di canali e ruscelli e la cementificazione di preesistenti fossi di scolo di strade sterrate;
5. Nelle aree di presenza di anfibi urodeli è vietata l'impermeabilizzazione degli ambienti umidi di acqua stagnante;
6. È vietata la pulizia di vasconi e fontanili nel periodo primaverile-estivo. È consentito il taglio della porzione superiore della vegetazione sommersa in inverno senza rimuovere le piante e lo strato basale aderente alla parete;
7. È vietata la pesca sportiva nei bacini frequentati da *Emys orbicularis*;
8. In acque libere è vietata la pulitura di strumenti agricoli utilizzati per la distribuzione di pesticidi ed erbicidi;
9. È vietato l'uso di pratiche colturali che includano la bruciatura di cespugli.

Art. 12. Tutela dell'itiofauna

1. È vietato immettere in acqua gli esemplari di specie ittiche alloctone;
2. È vietata, altresì, l'immissione di specie ittiche:
 - a. nei tratti iniziali/sorgentizi/montani dei corsi d'acqua storicamente (e attualmente)



- privi di ittiofauna, così da essere conservati come reali o potenziali siti di rilevanza locale e/o regionale per la riproduzione degli Anfibi (vedi sopra);
- b. nei tratti iniziali/sorgentizi/montani dei corsi d'acqua delimitati da barriere naturali (es: cascate) o artificiali (es: briglie, dighe) che non permettono la risalita ai pesci;
 - c. nei tratti dei corsi d'acqua che si trovano a monte dei punti soggetti ad essiccamento stagionale;
 - d. nei laghi e negli stagni dove non è presente fauna ittica.
3. Tutte le immissioni di specie ittiche sono soggette ad autorizzazione da parte dell'Ente Parco e devono essere effettuate d'intesa ed in collaborazione con le Associazioni riconosciute o, là dove costituiti, con i Comitati di Gestione degli Ambiti Ittici; le specie da immettere devono essere accompagnate da adeguata certificazione sanitaria rilasciata dall'autorità sanitaria competente per territorio;
4. La richiesta d'immissione a scopo di ripopolamento ed allevamento di specie autoctone, soggetta anch'essa ad autorizzazione da parte dell'Ente Parco, deve essere corredata di uno studio ecologico-faunistico che contenga un monitoraggio delle condizioni ecologiche generali del corso d'acqua, rapportato alle esigenze autoecologiche delle singole specie ittiche e delle eventuali specie di Anfibi ivi presenti;
5. Gli eventuali ripopolamenti delle popolazioni depauperate sono da effettuarsi esclusivamente con individui nati in specifici centri ittiogenici e controllati dal punto di vista tassonomico, genetico e sanitario, previa autorizzazione dell'Ente Parco;
6. L'Ente Parco promuoverà una "bonifica ittica" delle acque in cui è stata riscontrata la presenza di specie alloctone e favorirà l'installazione di un incubatoio per la produzione di specie con pool genetico autoctono.

Art. 13. Tutela degli Invertebrati

1. Il Parco tutela le specie di Invertebrati comprese nell'Allegato F- Fauna: Invertebrati in Direttiva Habitat 92/43/CEE presenti nel Parco Nazionale del Pollino, indicate come rare o minacciate in base alla normativa comunitaria e nazionale o alle liste rosse IUCN. Sono protette altresì tutte le specie endemiche lucane e calabresi. Per tali specie sono vietate la cattura e la detenzione a qualsiasi fine, l'uccisione volontaria, il danneggiamento dei nidi e la distruzione degli stadi larvali.



2. Divieto di captazione delle sorgenti, di regimazione dei corsi d'acqua, del taglio della vegetazione ripariale arborea nei siti di presenza di *Cordulegaster trinaeriae*.

Art. 14. Immissioni faunistiche in ambiente naturale

1. Per immissioni faunistiche si intendono:

- a. le introduzioni, che consistono nell'immettere in ambiente naturale specie animali estranee alla fauna autoctona;
- b. le reintroduzioni, che consistono nell'immettere in un territorio specie animali originariamente presenti, poi scomparse;
- c. i ripopolamenti, che consistono in immissioni di specie animali in un ambiente naturale ove sono già presenti, ma a bassa densità.

2. Su tutto il territorio del Parco sono vietate la reintroduzione, l'introduzione ed il ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone. In Allegato G – Fauna: Specie di Mammiferi ed Uccelli alloctoni è riportato un elenco delle suddette specie;

3. L'immissione di fauna selvatica viva, purchè appartenente alle specie autoctone, può effettuarsi solo a scopo di ripopolamento, di miglioramento genetico e di reintroduzione;

4. Nel caso di immissione di fauna selvatica proveniente dall'estero, i permessi d'importazione possono essere rilasciati unicamente a ditte che dispongono di adeguate strutture ed attrezzature per ogni singola specie di fauna selvatica, al fine di avere le opportune garanzie per controlli, eventuali quarantene e relativi controlli sanitari;

5. Le autorizzazioni per gli interventi di cui al comma 3 e 4, previo nulla osta dell'Ente Parco, sono rilasciate dal Ministro delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali su parere dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) nel rispetto delle convenzioni internazionali, delle norme nazionali ed europee;

6. Le azioni di reintroduzione e ripopolamento intese come interventi di riqualificazione faunistica degli ecosistemi naturali sono consentite, previa autorizzazione dell'Ente Parco:

- a. se contemplate in specifici Piani d'Azione sulle singole specie, ivi compresi gli Studi di Fattibilità previsti in specifiche ricerche e studi scientifici dell'Ente Parco;
- b. seguendo eventuali linee guida a livello nazionale e/o internazionale.

Regolamento "Sistemi Biodiversi" Dicembre 2011



Art. 15. Abbattimenti selettivi e Prelievi della Fauna selvatica

1. E' previsto che eventuali prelievi faunistici ed abbattimenti selettivi, necessari per riconporre squilibri ecologici accertati dall'Ente Parco, devono avvenire per iniziativa e sotto la diretta responsabilità e sorveglianza dell'Ente Parco ed essere attuati dal personale dell'Ente Parco o da persone all'uopo espressamente autorizzate dall'Ente Parco stesso.

Art. 16. Tecniche di cattura, manipolazione, trasporto e rilascio della Fauna selvatica

1. Le tecniche di cattura, manipolazione, trasporto e rilascio da utilizzarsi per le operazioni consentite sulla fauna selvatica, devono essere scelte tra quelle più innovative e meno traumatiche per le specie animali, sia in base a quanto prescritto dalla normativa vigente, sia in base a linee guida, documenti tecnici e regolamenti emanati da Organi competenti.

Art. 17. Strutture per la gestione della Flora e della Fauna

1. L'Ente Parco, in particolare, ai fini della conservazione delle specie animali, per motivi di studio e didattici, per la riabilitazione di animali feriti, menomati e di piccoli debilitati, può realizzare centri di recupero della fauna selvatica ed aree faunistiche; tali strutture possono essere utilizzate come punti di appoggio per le immissioni faunistiche, nonché per la fruizione turistica e ricreativa.



SCHEDE ALLEGATE

ALLEGATO A- FLORA : SPECIE A PROTEZIONE ASSOLUTA PRESENTI NEL PARCO NAZIONALE DEL POLLINO			
Nome scientifico	Nome comune	Bas	Cal
Pteridophytae (tutte le specie tranne <i>Pteridium aquilinum</i> (L.) Kuhn ed <i>Equisetu</i> sp.		-	+
<i>Achillea rupestris</i> Huter, Porta & Rigo s.l.	Millefoglio del Pollino	+	+
<i>Achillea rupestris</i> Huter, Porta & Rigo subsp. <i>calcareo</i> (Huter, Porta & Rigo) Greuter [= <i>Achillea lucana</i> Pignatti]	Millefoglio della Basilicata	+	+
<i>Aquilegia</i> (tutte le specie)	Aquilegia	+	+
<i>Arum cylindraceum</i> Gasp. [= <i>Arum lucanum</i> Cavara e Grande]	Gigaro meridionale	+	-
<i>Campanula</i> (tutte le specie)		+	+
<i>Carum multiflorum</i> (Sibth. & Sm.) Boiss subsp. <i>multiflorum</i>	Kummel di Grecia	+	
<i>Dianthus</i> (tutte le specie)	Garofano	+	+
<i>Dictamnus albus</i> L.	Frassinella	-	+
<i>Fritillaria</i> (tutte le specie)		+	+
<i>Galanthus nivalis</i> L.	Bucaneve	-	+
<i>Gentiana</i> (tutte le specie incluso il genere <i>Gentianella</i>)		+	+
<i>Juniperus sabina</i> L.	Ginepro sabino	+	-
<i>Juniperus phoenicea</i> L. subsp. <i>turbinata</i> (Guss.) Nyman:	Ginepro fenicio	+	-
<i>Lilium</i> (tutte le specie)	Giglio	-	+
<i>Linum austriacum</i> L. subsp. <i>tommasinii</i> (Rchb) Greuter & Burdet [= <i>Linum tommasinii</i> Rchb.]	Lino di Tommasini	+	-
<i>Narcissus</i> (tutte le specie)	Narciso	-	+
<i>Orchidaceae</i> (tutte le specie)		+	+
<i>Paeonia</i> (tutte le specie)		+	+
<i>Pinus leucodermis</i> Antoine [= <i>Pinus heldreichii</i> auct.]	Pino loricato	+	+
<i>Saxifraga</i> (tutte le specie crassulente)		+	+
<i>Sempervivum tectorum</i> L.	Semprevivo maggiore	-	+
<i>Sternbergia</i> (tutte le specie)		-	+
<i>Taxus baccata</i> L.	Tasso	+	+
<i>Thalictrum calabricum</i> Sprengel	Pigama di Calabria	-	+
<i>Viola aethnensis</i> (DC.) Strobl subsp. <i>messanensis</i> (W.Becker) Merxm & Lippert	Viola dell'Etna	+	-

+ presenti - non presenti



ALLEGATO B - FLORA: SPECIE INCLUSE NELLE LISTE ROSSE REGIONALI			
Nome scientifico	Nome comune	IUCN	IUCN
		BAS	CAL
Pteridofite			
<i>Anogramma leptophylla</i> (L.) Link	Felcetta annuale	LR	—
<i>Asplenium fissum</i> Kit. ex Willd	Asplenio diviso	LR	VU
<i>Asplenium lepidum</i> C. Presl. subsp. <i>lepidum</i>	Asplenio grazioso	LR	VU
<i>Asplenium petraeae</i> (Guérin) DC. subsp. <i>petraeae</i>	Asplenio ghiandoloso	—	DD
<i>Asplenium septentrionale</i> (L.) Hoffm.	Asplenio settentrionale	—	DD
<i>Asplenium viride</i> Huds.	Asplenio verde	—	VU
<i>Blechnum spicant</i> (L.) Roth	Lonchite minore	—	LR
<i>Botrychium lunaria</i> (L.) Sw	Botrichio	LR	LR
<i>Phyllitis sagittata</i> (DC.) Guinea et Heywood	Scolopendria emiontoide	—	VU
<i>Phyllitis scolopendrium</i> (L.) Newman subsp. <i>scolopendrium</i>	Scolopendria comune	—	LR
<i>Polystichum lonchitis</i> (L.) Roth	Felce lonchite	—	LR
<i>Pteris cretica</i> L.	Pteride di Creta	—	EN
Gimnosperme			
<i>Abies alba</i> Miller	Abete bianco	LR	—
<i>Ephedra nebrodensis</i> Guss. [= <i>E. major</i> Host]	Efedra nebrodense	—	EN
<i>Juniperus oxycedrus</i> L. subsp. <i>macrocarpa</i> (Sibth. & Sm.) Neill. [= <i>Juniperus macrocarpa</i> Sm.]	Ginepro coccolone	—	EN
<i>Juniperus phoenicea</i> L. subsp. <i>turbinata</i> (Guss.) Nyman.	Ginepro fenicio	—	VU
<i>Juniperus sabina</i> L.	Ginepro sabino	VU	CR
<i>Pinus leucodermis</i> Antoine [= <i>Pinus heidreichii</i> auct.]	Pino loricato	LR	LR
<i>Taxus baccata</i> L.	Tasso	LR	VU
Angiosperme			
<i>Acer cappadocicum</i> Gled. subsp. <i>labelii</i> (Ten.) Murray [= <i>Acer labelii</i> Ten.]	Acero di Lobelius	LR	LR
<i>Achillea barrelieri</i> Ten. subsp. <i>mucronulata</i> (Bertol.) Heimerl [= <i>Achillea oxyloba</i> (DC.) Sch.Bip. subsp. <i>mucronulata</i> (Bertol.) I. Richardson]	Millefoglio di Barrelier	LR	VU
<i>Achillea rupestris</i> Huter, Porta & Rigo subsp. <i>rupestris</i>	Millefoglio del Pollino	—	VU
<i>Achillea rupestris</i> Huter, Porta & Rigo subsp. <i>calcareo</i> (Huter, Porta & Rigo) Greuter [= <i>Achillea lucana</i> Pignatti]	Millefoglio della Basilicata	LR	LR
<i>Achillea tenorii</i> Grande	Millefoglio di Tenora	LR	—



<i>Aconitum lycoctonum</i> emend. Koelle [= <i>Aconitum lycoctonum</i> L. subsp. <i>neapolitanum</i> (Ten.) Nyman]	Aconito di Lamarck	—	LR
<i>Ajuga tenorii</i> Guss. [= <i>Ajuga tenorei</i> Guss.]	Iva scaule	--	LR
<i>Amelanchier ovalis</i> Medl. K. subsp. <i>ovalis</i>	Pero corvino	—	LR
<i>Ammi crinitum</i> Guss.	Visnaga italiana	—	DD
<i>Androsace villosa</i> L.	Androsace appenninica	—	VU
<i>Aquilegia vulgaris</i> auct. Fl. Ital. [= <i>Aquilegia viscosa</i> Gouan]	Aquilegia comune	---	VU
<i>Arenaria grandiflora</i> L. subsp. <i>grandiflora</i>		LR	—
<i>Arisarum proboscideum</i> (L.) Savi	Arisaro caduto	LR	—
<i>Aristolochia clusii</i> Lojac		LR	—
<i>Armeria nebrodensis</i> (Guss.) Boiss.	Spillone dei Nebrodi	—	DD
<i>Artemisia absinthium</i> L.	Assenzio vero	—	LR
<i>Artemisia alba</i> Turra	Erba regina	—	VU
<i>Arum cylindraceum</i> Gasp. [= <i>Arum lucanum</i> Cavara e Grande]	Gigaro meridionale	DD	LR
<i>Asperula calabra</i> (Fiori) Ehrend. et Krendl.	Stellina calabrese	---	DD
<i>Astragalus aquilanus</i> Anzal	Astragalo dell'Aquila	—	LR
<i>Astragalus sempervirens</i> Lam. s.l.	Astragalo spinoso	—	EN
<i>Astragalus sirinicus</i> Ten. subsp. <i>sirinicus</i>	Astragalo del M. Sirino	—	VU
<i>Athamanta ramosissima</i> Port. [=Portenschlagiella <i>ramosissima</i> (Portenschl.) Tutin]	Finocchiella di Lucania	VU	VU
<i>Aubrieta columnae</i> Guss. subsp. <i>columnae</i>	Arabetta di colonna	—	VU
<i>Barlia robertiana</i> (Loisel.) Greuter	Barlia	DD	VU
<i>Bellevallia dubia</i> (Guss.) Kunth	Giacinto siciliano	—	VU
<i>Berberis vulgaris</i> L. subsp. <i>aetnensis</i> (C. Presl) Rouy & Foucaud [= <i>Berberis aetnensis</i> C. Presl]	Crespino comune	LR	VU
<i>Biscutella incana</i> Ten.	Biscutella sbiancata	—	LR
<i>Brassica gravinae</i> Ten.	Cavolo di gravina	—	VU
<i>Brassica incana</i> Ten.	Cavolo biancastro	LR	VU
<i>Buglossoides calabra</i> (Ten.) Johnston [= <i>Lithospermum calabrum</i> Ten.]	Erba perla calabrese	—	LR
<i>Caltha palustris</i> L.	Caltha palustre	—	LR
<i>Campanula scheuchzeri</i> Vill. subsp. <i>pollinensis</i> (Podlech) [= <i>Campanula pollinensis</i> Podlech]	Campanula del Pollino	LR	LR



<i>Campanula scheuchzeri</i> Vill. subsp. <i>pseudostenocodon</i> (Lacaita) Bernardo, Gargano & Peruzzi [= <i>Campanula pseudostenocodon</i> Lacaita]	Campanula Calabra-Lucana	---	DD
<i>Cardamine amara</i> L. var. <i>major</i>	Billeri amaro	LR	LR
<i>Carlina acaulis</i> L.	Carlina bianca	---	VU
<i>Carpinus betulus</i> L.	Carpino bianco	---	VU
<i>Carum flexuosum</i> (Ten.) Nyman [= <i>Carum heldreichii</i> Boiss.]	Kummel rupestre	LR	VU
<i>Carum multiflorum</i> (Sibth & Sm) Baiss. subsp. <i>multiflorum</i>	Kummel di Grecia	CR	---
<i>Cephalanthera damasonium</i> (Mill.) Druce	Elleborina bianca	---	VU
<i>Cephalanthera longifolia</i> (Huds.) Fritsch	Cefalantera maggiore	---	LR
<i>Cephalanthera rubra</i> (L.) Rich.	Cefalantera rossa	---	LR
<i>Cerastium scaranii</i> Ten. [= <i>Cerastium scarani</i> Ten.]	Peperina di Scarano	---	DD
<i>Chaerophyllum hirsutum</i> L. var. <i>calabricum</i> (Guss.) Paol.	Ceretta comune	---	VU
<i>Chrysosplenium dubium</i> Gay		LR	LR
<i>Clematis cirrhosa</i> L.	Clematide cirrosa	---	LR
<i>Coeloglossum viride</i> (L.) Hartm.	Celoglosso	---	VU
<i>Colchicum bivonae</i> Guss.	Colchico di Bivona	---	LR
<i>Corallorhiza trifida</i> Châtel.	Coralloriza	---	VU
<i>Coris monspeliensis</i> L.	Coris	---	EN
<i>Cotoneaster integerrimus</i> Medik	Cotognastro minore	---	LR
<i>Crocus imperati</i> Ten.	Zafferano di Imperato	DD	LR
<i>Crocus longiflorus</i> Raf.	Zafferano autunnale	DD	LR
<i>Cynoglossum magellense</i> Ten.	Lingua di cane della Majella	---	VU
<i>Cynoglossum nebrodense</i> Guss.	Lingua di cane siciliana	---	---
<i>Dactylorhiza romana</i> (Sebast. et Mauri) Sob	Orchide romana	---	LR
<i>Daphne mezereum</i> L.	Fior di stecco	---	LR
<i>Delphinium fissum</i> Waldst. & Kit. subsp. <i>fissum</i>	Speronella di montagna	---	LR
<i>Dianthus vulturius</i> Guss. & Ten.	Garofano del Vulture	---	LR
<i>Dictamnus albus</i> L.	Frassinella	---	VU
<i>Edraianthus graminifolius</i> (L.) DC. subsp. <i>siculus</i> (Strobl) Lakusic	Campanula graminifolia	---	LR
<i>Epipactis atrorubens</i> (Hoffm. ex Bernh.) Besser [= <i>Epipactis atropurpurea</i> Raf.]	Elleborine violacea	---	LR
<i>Epipactis helleborine</i> (L.) Crantz	Elleborine comune	---	LR
<i>Epipactis meridionalis</i> M Baumann & Lorenz		---	VU



<i>Epipactis microphylla</i> (Ehrh) Sw.	Elieborine minore	LR	LR
<i>Epipactis palustre</i> (L.) Crantz	Elleborine palustre	VU	VU
<i>Epipactis viridiflora</i> Hoffm. ex Krock [= <i>Epipactis pollinensis</i> B. Baumann & H. Baumann]		—	LR
<i>Epipogium aphyllum</i> Sw.	Epipogio	—	VU
<i>Euphorbia amygdaloides</i> L. subsp. <i>arbuscula</i> Meusel	Euforbia	—	LR
<i>Euphrasia italica</i> Wettst.	Eufrazia italiana	—	LR
<i>Euonymus latifolius</i> (L.) Miller [= <i>Evonymus latifolius</i> Miller]	Fusaria maggiore	—	LR
<i>Euonymus verrucosus</i> Scop. [= <i>Evonymus verrucosus</i> Scop.]	Fusaria rugosa	—	DD
<i>Fritillaria messanensis</i> Raf.	Meleagride messinese	—	LR
<i>Fritillaria montana</i> Hoppe ex Koch [= <i>Fritillaria orientalis</i> Adams]	Meleagride minore	LR	LR
<i>Gagea bohemica</i> (Zauschn.) Schult. & Schult. f.	Cipollaccio	—	DD
<i>Gagea chrysantha</i> Schult. & Schult. f. [= <i>Gagea amblyopetala</i> Boiss. & Heldr.]	Cipollaccio della Basilicata	—	DD
<i>Gagea granatellii</i> Parl.	Cipollaccio di Granatelli	LR	—
<i>Gagea minima</i> (L.) Ker.- Gawler	Cipollaccio minore	—	DD
<i>Gagea pratensis</i> (Pers.) Dumort.	Cipollaccio dei prati	—	DD
<i>Gagea villosa</i> (Bieb.) Duby	Cipollaccio dei campi	—	DD
<i>Galium palaeoitalicum</i> Ehrend.	Caglio delle Alpi Apuane	—	VU
<i>Gentianella columnae</i> (Ten.) Holub [= <i>Gentiana columnae</i> Ten.]	Genzianella napoletana	—	VU
<i>Gentianella crispata</i> (Vis) Holub [= <i>Gentiana crispata</i> Vis.]	Genzianella del Pollino	LR	EN
<i>Gentiana verna</i> L.	Genziana primaticcia	—	VU
<i>Geranium austroappenninum</i> Aedo [= <i>Geranium cinereum</i> Cav.]	Geranio cenerino	LR	—
<i>Gymnadenia conopsea</i> (L.) R. Br.	Manina rosea	—	LR
<i>Heptaptera angustifolia</i> (Bertol.) Tutin	Basilisco lucano	LR	—
<i>Hesperis laciniata</i> All.	Violaciocca laciniata	—	LR
<i>Hieracium naegelianum</i> Pancic	Sparviere di Naegeli	DD	DD
<i>Hieracium portanum</i> Belli	Sparviere di Porta	DD	LR
<i>Himantoglossum adriaticum</i> H. Baumann	Barbone adriatico	—	VU
<i>Hornungia pauciflora</i> (W.D.J. Koch) Banfi, Galasso; Soldano & F.Canti [= <i>Hymenalobus pauciflorus</i> (Koch) Schinz & Thell.]	Iberidella minore	—	DD
<i>Iberis umbellata</i> L.	Iberide rossa	—	VU



<i>Impatiens noli-tangere</i> L.	Balsamina gialla	—	LR
<i>Iris relicta</i> Colas. [= <i>Iris suaveolens</i> N. Terracc.]		—	LR
<i>Juncus thomasii</i> Ten.	Giunco di Thomas	DD	—
<i>Laburnum alpinum</i> (Mill.) Bercht. & J.Presl.	Maggiociondolo di montagna	—	LR
<i>Lathraea squamaria</i> L.	Latreia	LR	LR
<i>Lereschia thomasii</i> (Ten.) Boiss.	Lereschia	VU	LR
<i>Limodorum abortivum</i> (L.) Sw	Fior di legno	—	VU
<i>Linum austriacum</i> L.subsp. <i>tommasinii</i> (Rchb) Greuter & Burdet [= <i>Linum tommasinii</i> Rchb]	Lino di Tommasini	LR	LR
<i>Listera ovata</i> (L.) R. Br.	Listera maggiore	—	VU
<i>Lonicera alpigena</i> L.	Madreselva alpina	—	LR
<i>Melampyrum variegatum</i> Huter, Porta & Rigo	Spigarola screziata	—	DD
<i>Narcissus serotinus</i> L.	Narciso	—	LR
<i>Neottia nidus-avis</i> (L.) Rich.	Nido d'uccello	—	LR
<i>Ophrys apifera</i> Huds. subsp. <i>apifera</i>	Ofride fior d'Api	—	LR
<i>Ophrys bertolonii</i> Moretti s.l.	Ofride di Bertoloni	—	LR
<i>Ophrys bambyliflora</i> Link	Ofride fior di Bombo	LR	LR
<i>Ophrys crabronifera</i> Mauri subsp. <i>crabronifera</i>	Ofride calabrone	DD	DD
<i>Ophrys holoserica</i> (Burm.f.) Greuter subsp. <i>apulica</i> (O. & E. Danesch) Buttler	Ofride dei fuchi	—	VU
<i>Ophrys holoserica</i> (Burm.f.) Greuter subsp. <i>pollinensis</i> (E. Nalsen.) Landwehr	Ofride pollinense	—	VU
<i>Ophrys incubacea</i> Bianca ex Tod.	Ofride verde-bruna	LR	LR
<i>Ophrys insectifera</i> L.	Ofride insettivora	DD	VU
<i>Ophrys lacaitae</i> Lojac.		—	VU
<i>Ophrys lutea</i> Cav. s.l.	Ofride gialla	—	LR
<i>Ophrys oxyrhynchus</i> Tod. [= <i>Ophrys oxyrhynchus</i> Tod. subsp. <i>celiensis</i> O. & E. Danesch]		—	VU
<i>Ophrys sphegodes</i> Mill. subsp. <i>garganica</i> E. Nelson		—	LR
<i>Ophrys tarentina</i> Götz & H.R. Reinh		DD	—
<i>Ophrys tenthredinifera</i> Willd.	Ofride fior di vespa	—	LR
<i>Orchis anthropophora</i> (L.) All. [= <i>Aceras anthropophorum</i> (L.) R. Br. in Aiton]	Ballerina	—	VU
<i>Orchis coriophora</i> L.	Orchide cimicina	LR	LR
<i>Orchis italica</i> Poir.	Orchide italiana	—	LR



<i>Orchis lactea</i> Poir.	Orchide aguzza	---	VU
<i>Orchis laxiflora</i> Lam.	Orchide acquatica	—	VU
<i>Orchis morio</i> L.	Orchide minore	—	LR
<i>Orchis pallens</i> L.	Orchide pallida	—	LR
<i>Orchis palustris</i> Jacq.	Orchide palustre	CR	VU
<i>Orchis papilionacea</i> L. subsp. <i>papilionacea</i>	Orchide	LR	LR
<i>Orchis pauciflora</i> Ten.	Orchide calabrese	—	LR
<i>Orchis quadripunctata</i> Cirillo	Orchide a quattro punti	—	LR
<i>Orchis simia</i> Lam.	Orchide omiciattolo	—	LR
<i>Ornithogalum exscapum</i> Ten. [= <i>Ornithogalum orbiguum</i> A.Terracc.]	Latte di Gallina	LR	DD
<i>Ornithogalum refractum</i> Kit. ex Willd. [= <i>Ornithogalum brutium</i> A.Terracc.]		---	DD
<i>Ornithogalum orthophyllum</i> Ten.	Latte di Gallina a foglie diritte	—	DD
<i>Paeonia mascula</i> (L.) Mill.	Peonia maschio	—	EN
<i>Paeonia peregrina</i> Miller	Peonia pellegrina	VU	VU
<i>Paris quadrifolia</i> L.	Uva di Volpe	—	LR
<i>Pedicularis elegans</i> Ten.	Pedicolare appennina	—	LR
<i>Pedicularis petiolaris</i> Ten.	Pedicolare picciolata	—	LR
<i>Picnoman acarna</i> (L.) Cass.	Cardo spino-bianco	---	EW
<i>Picris laciniata</i> Vis. [= <i>Picris scaberrima</i> Guss.]	Aspraggine scabra	—	LR
<i>Pinus leucodermis</i> Antoine [= <i>Pinus heldreichii</i> auct.]	Pino loricato	LR	LR
<i>Platanthera bifolia</i> (L.) Rchb.	Platantera comune	—	LR
<i>Polygala major</i> Jacq.	Poligala maggiore	—	—
<i>Polygonum tenorei</i> C.Presl	Poligono di Tenori	—	—
<i>Polygonatum odoratum</i> (Mill.) Druce	Sigillo di Salomone	LR	LR
<i>Ptilostemon niveus</i> (C.Presl) Greuter	Cardo niveo	—	LR
<i>Pulsatilla alpina</i> (L.) Delarbre		—	EN
<i>Pyrola minor</i> L.	Piroletta minore	—	VU
<i>Quercus robur</i> L. s.l.	Farnia	---	DD
<i>Ranunculus pollinensis</i> (Terr.) Chiov.	Ranuncolo del Pollino	—	LR
<i>Ranunculus polyanthemus</i> L. subsp. <i>thomasii</i> (Ten.) Tutin [= <i>Ranunculus thomasii</i> Ten.]	Ranuncolo dei boschi	—	LR
<i>Ranunculus trichophyllus</i> Chaix subsp. <i>trichophyllus</i>	Ranuncolo a foglie capillari	VU	---
<i>Rhamnus pumila</i> Turra	Ranno spaccasassi	—	LR



<i>Rhoptocoides centaurium</i> (L.) M.V. Agab. & Greuter [= <i>Centauria centaurium</i> L.]	Fiordaliso centauro	LR	VU
<i>Salix apennina</i> Skvortsov	Salice dell'Appennino	—	DD
<i>Salvia argentea</i> L.		—	VU
<i>Saponaria calabrica</i> Guss.	Saponaria calabrese	—	LR
<i>Saxifraga aizoides</i> L.	Sassifraga gialla	—	VU
<i>Saxifraga callosa</i> Sm. subsp. <i>callosa</i>	Sassifraga meridionale	—	VU
<i>Saxifraga marginata</i> Sternb.	Sassifraga marginata	—	VU
<i>Saxifraga porophylla</i> Bertol. subsp. <i>porophylla</i>	Sassifraga porosa	VU	VU
<i>Sedum magellense</i> Ten. subsp. <i>magellense</i>	Borracina della Majella	—	LR
<i>Sempervivum tectorum</i> L.	Semprevivo maggiore	—	LR
<i>Serapias cordigera</i> L.	Serapide cuoriforme	—	LR
<i>Serapias lingua</i> L.	Serapide lingua	LR	LR
<i>Serapias parviflora</i> Parl.	Serapide minore	LR	VU
<i>Serapias vomeracea</i> (Burm.f.) Briq.	Serapide maggiore	LR	LR
<i>Silene raemeri</i> Friv. subsp. <i>staminea</i> (Bertol.) Nyman		LR	—
<i>Solenopsis minuta</i> (L.) C.Presl. subsp. <i>nobilis</i> (Wimm.) Meikle [= <i>Laurentia bivonae</i> (Tineo) Pign.]	Laurenzia di Bivona	—	LR
<i>Sorbus torminalis</i> (L.) Crantz	Sorbo terminale	—	LR
<i>Spiranthes spiralis</i> (L.) Chevall.	Treccia di dama	—	LR
<i>Staphylea pinnata</i> L.	Bossolo	LR	EN
<i>Sternbergia colchiciflora</i> Waldst. & Kit.	Zafferanastro appenninico	—	DD
<i>Sternbergia lutea</i> (L.) Ker Gawl.	Zafferanastro giallo	—	LR
<i>Stipa austroitalica</i> Martinovsky	Stipa meridionale	—	LR
<i>Tilia platyphyllos</i> Scop. s.l.	Tiglio nostrano	—	VU
<i>Tremastelma palaestinum</i> (L.) Janch	Vedovina del Levante	—	LR
<i>Tulipa sylvestris</i> L.	Tulipano comune	VU	VU
<i>Ulmus glabra</i> Hudson	Olmo di montagna	—	VU
<i>Valeriana montana</i> L.		—	LR
<i>Verbascum magellense</i> Ten.	Verbascio della Majella	LR	—
<i>Veronica aphylla</i> L.	Veronica minore	DD	VU
<i>Veronica austriaca</i> L.	Veronica d'Austria	—	LR
<i>Veronica scutellata</i> L.	Veronica delle paludi	—	CR
<i>Vicia barbazitae</i> Ten. & Guss.	Veccia di Barbazita	LR	DD
<i>Viola aethnensis</i> (DC.) Strobl subsp. <i>messanensis</i> (W.Becker) Merxm & Lippert	Viola dell'Etna	LR	LR



<i>Viscum album</i> L. subsp. <i>abietes</i> (Wiesb) Abram	Vischio	—	LR
--	---------	---	----

CR = In pericolo critico

DD = Carenza di informazioni

EN = In pericolo

LR = A più basso rischio

VU = Vulnerabile

A questo elenco vanno aggiunte altre entità endemiche o di interesse fitogeografico poiché al limite d'areale, la cui presenza nel Parco risulta documentata (dati dello "Studio di Ambienti Rari e Specie Vegetali ed Animali Critiche, Rare e a Rischio di Estinzione):

ENTITA' ENDEMICHE E DI INTERESSE FITOGEOGRAFICO
<i>Cardamine montelucci</i> Brillii – Catt. Et Gubellini
<i>Dianthus ferrugineus</i> Miller
<i>Alissoides utriculata</i> (L.) Medik.
<i>Campanula fragilis</i> Cirillo subsp. <i>fragilis</i>
<i>Drypis spinosa</i> L.
<i>Festuca calabra</i> Huter, Porta & Rigo
<i>Genista sericea</i> Wulfen
<i>Iris collina</i> Terr.
<i>Lathyrus jordani</i> Ten.
<i>Linum capitatum</i> Kit. ex Schult.
<i>Luzula pindica</i> (Hausskn.) Chrtek & Krusa
<i>Malus florentina</i> (Zuccagni) Schneider
<i>Plantago media</i> L. subsp. <i>brutia</i> (Ten.) Arcangeli
<i>Potentilla caulescens</i> L.
<i>Salix brutia</i> Brullo & Spamp.
<i>Sesleria calabrica</i> (Deyl) Di Pietro
<i>Silene oenotriae</i> Brullo
<i>Trifolium brutium</i> Ten.



ALLEGATO C- FLORA: PIANTE OFFICINALI	
Nome scientifico	Nome comune
<i>Achillea millefolium</i> L.	Millefoglio montano
<i>Adiantum capillus-veneris</i> L.	Capelvenere comune
<i>Agrimonia eupatoria</i> L.	Agrimonia comune
<i>Ajuga chamaepitys</i> (L.) Schreber	Iva artica
<i>Ajuga reptans</i> L.	Iva comune
<i>Allium ampeloprasum</i> L.	Porraccio
<i>Allium pendulinum</i> Ten.	Aglio pendulo
<i>Allium sphaerocephalon</i> L.	Aglio delle bisce
<i>Amaranthus retroflexus</i> L.	Amaranto comune
<i>Anethum graveolens</i> L.	Finocchio fetido
<i>Anthyllis vulneraria</i> L.	Vulneraria comune
<i>Anthyllis vulneraria</i> L. subsp. <i>pulchella</i> (Vis.) Bornm.	
<i>Arbutus unedo</i> L.	Corbezzolo
<i>Arctium lappa</i> L.	Bardana maggiore
<i>Artemisia absinthium</i> L.	Assenzio maggiore
<i>Arundo donax</i> L.	Canna domestica
<i>Asparagus acutifolius</i> L.	Asparago pungente
<i>Atrapa bella-donna</i> L.	Belladonna
<i>Bistorta officinalis</i> Delarbre [= <i>Polygonum bistorta</i> L.]	Poligono bistorta
<i>Borago officinalis</i> L.	Borragine comune
<i>Calamintha nepeta</i> (L.) Savi s.l.	Mentuccia comune
<i>Calendula officinalis</i> L.	Fiorecchio coltivato
<i>Carlino acaulis</i> L.	Carlina bianca
<i>Carlina utzka</i> Hacq.	Carlina zoffina
<i>Castanea sativa</i> Miller	Castagno
<i>Cichorium intybus</i> L.	Cicoria comune
<i>Chenopodium album</i> L.	Farinella comune
<i>Chenopodium bonus-henricus</i> L.	Farinello buon-enrico
<i>Crataegus laevigata</i> (Poir.) DC.	Biancospino
<i>Cynodon dactylon</i> (L.) Pers.	Gramigna rampicante
<i>Cytisus scoparius</i> (L.) Link	Citiso scopario
<i>Datura stramonium</i> L.	Stramonio comune
<i>Dryopteris filix-mas</i> (L.) Schott	Felce maschio
<i>Equisetum arvense</i> L.	Equiseto



<i>Eryngium campestre</i> L.	Calcatreppola campestre
<i>Eupatorium cannabinum</i> L.	Canapa acquatica
<i>Foeniculum vulgare</i> Miller	Finocchio amaro
<i>Fragaria vesca</i> L.	Fragola
<i>Fraxinus ornus</i> L.	Frassino da manna
<i>Gallium verum</i> L.	Gaglia zolfino
<i>Gentiana lutea</i> L.	Genziana maggiore
<i>Hedera helix</i> L.	Edera
<i>Hieracium pilosella</i> L.	Sparviere pelosetto
<i>Hypericum perforatum</i> L.	Erba di San Giovanni
<i>Hyssopus officinalis</i> L.	Issopo
<i>Ilex aquifolium</i> L.	Agrifoglio
<i>Juniperus communis</i> L.	Ginepro comune
<i>Juncus inflexus</i> L.	Giunco tenace
<i>Lamium garganicum</i> L.	Falsa ortica meridionale
<i>Lathyrus grandiflorus</i> S. et S.	Cicerchia articolata
<i>Laurus nobilis</i> L.	Alloro
<i>Lavandula angustifolia</i> Miller	Lavanda
<i>Muscari comosum</i> (L.) Mill. [= <i>Leopoldia comosa</i> (L.) Parl.]	Cipollaccio
<i>Leucanthemum vulgare</i> Lam.	Margherita
<i>Linaria vulgaris</i> Miller	Linajola comune
<i>Lonicera alpigena</i> L.	Madreselva alpina
<i>Lotus corniculatus</i> L.	Ginestrino
<i>Lupinus albus</i> L.	Lupino bianco
<i>Malva sylvestris</i> L.	Malva selvatica
<i>Marrubium vulgare</i> L.	Mentastro
<i>Matricaria chamomilla</i> L.	Camomilla comune
<i>Melilotus officinalis</i> (L.) Pallas	Meliloto Comune
<i>Melissa officinalis</i> L.	Melissa
<i>Mentha pulegium</i> L.	Menta poleggio
<i>Mentha spicata</i> L.	Menta romana
<i>Mercurialis annua</i> L.	Mercorella comune
<i>Myrtus communis</i> L.	Mirto comune
<i>Nasturtium officinalis</i> R. Br.	Crescione d'acqua
<i>Origanum vulgare</i> L.	Origano



<i>Papaver rhoeas</i> L.	Papavero comune
<i>Parietaria officinalis</i> L.	Vetriola comune
<i>Pastinaca sativa</i> L.	Pastinaca comune
<i>Plantago major</i> L.	Plantaggine comune
<i>Polygonatum multiflorum</i> (L.) Ail.	Sigillo di Salomone maggiore
<i>Polygonum aviculare</i> L.	Corregiola
<i>Populus alba</i> L.	Pioppo bianco
<i>Prunus cerasus</i> L.	Amarena
<i>Prunus mahaleb</i> L.	Ciliegio canino
<i>Prunus spinosa</i> L.	Pruno selvatico
<i>Pulicaria dysenterica</i> (L.) Bernh.	Incensaria comune
<i>Pyrus communis</i> L. [= <i>Pyrus pyrastrer</i> Burgsd.]	Pero selvatico
<i>Pyrus spinosa</i> Forssk [= <i>Pyrus amygdaliformis</i> Vill.]	Pero mandorlino
<i>Quercus cerris</i> L.	Cerro
<i>Raphanus raphanistrum</i> L.	Ravanello selvatico
<i>Rosa canina</i> L.	Rosa serpeggiante
<i>Rosmarinus officinalis</i> L.	Rosmarino
<i>Rubus idaeus</i> L.	Lampone
<i>Rubus ulmifolius</i> Schott	Rovo comune
<i>Rumex crispus</i> L.	Romica crespo
<i>Ruscus aculeatus</i> L.	Pungitopo
<i>Ruta graveolens</i> L.	Ruta comune
<i>Salix alba</i> L.	Salice bianco
<i>Salix caprea</i> L.	Salice delle capre
<i>Salvia officinalis</i> L.	Salvia comune
<i>Sambucus nigra</i> L.	Sambuco nero
<i>Saponaria officinalis</i> L.	Saponaria comune
<i>Satureja montana</i> L.	Santoreggia montana
<i>Sedum acre</i> L.	Borracina acre
<i>Semprevivum tectorum</i> L.	Sempreviva maggiore
<i>Senecio vulgaris</i> L.	Senecione comune
<i>Silene vulgaris</i> (Moench) Garcke	Silena rigonfia
<i>Sisymbrium officinalis</i> (L.) Scop.	Erba cornacchia comune
<i>Solanum dulcamara</i> L.	Morella rampicante
<i>Sorbus aria</i> (L.) Crantz	Sorba montano
<i>Sorbus aucuparia</i> L.	Sorbo degli uccellatori



<i>Sorbus domestica</i> L.	Sorbo comune
<i>Sorbus torminalis</i> (L.) Crantz	Ciavardello
<i>Taraxacum officinale</i> (group)	Tarassaco
<i>Taxus baccata</i> L.	Tasso
<i>Teucrium chamaedrys</i> L.	Camedrio comune
<i>Thymus</i> sp.	Timo
<i>Tordylium apulum</i> L.	Ombrellini pugliesi
<i>Tragopogon pratensis</i> L.	Barba di becco comune
<i>Trifolium pratense</i> L.	Trifoglio dei prati
<i>Tussilago farfara</i> L.	Tossilogine comune
<i>Urtica dioica</i> L.	Ortica
<i>Valeriana officinalis</i> L.	Valeriana comune
<i>Verbascum thapsus</i> L.	Verbascio Tasso-barbasso
<i>Verbena officinalis</i> L.	Verbena comune
<i>Vinca minor</i> L.	Pervinca minore
<i>Viola aethnensis</i> Parl.	Viola dell'Etna
<i>Viola odorata</i> L.	Viola mammola



ALLEGATO D – FLORA: SPECIE ALLOCTONE			
Nome scientifico	Nome comune	BASI	CA
		L	L
<i>Abutilon theophrasti</i> Medük	Cencio molle	-	+
<i>Acacia dealbata</i> Link	Mimosa	-	+
<i>Acacia karroo</i> Hay [= <i>Acacia karroo</i> Hayne]		-	+
<i>Acacia saligna</i> (Labill.) H. L. Wendl		-	+
<i>Aesculus hippocastanum</i> L.	Ippocastano	+	+
<i>Agave americana</i> L.	Agave	+	+
<i>Aslanthus altissima</i> (Mill.) Swingle	Albero del paradiso	+	+
<i>Amaranthus acutifolius</i> Uline & W.L. Bray	Amaranto	-	+
<i>Amaranthus albus</i> L.	Amaranto bianco	+	+
<i>Amaranthus blitoides</i> S. Watson	Amaranto blitoides	-	+
<i>Amaranthus cruentus</i> L.	Amaranto cruento	-	-
<i>Amaranthus deflexus</i> L.	Amaranto prostrato	+	+
<i>Amaranthus graecizans</i> L.	Amaranto blito-minore	+	+
<i>Amaranthus hybridus</i> L.	Amaranto a spiga verde	+	+
<i>Amaranthus hypochondriacus</i> L.		-	+
<i>Amaranthus muricatus</i> (Moq.) Hieron	Amaranto muricato	-	+
<i>Amaranthus retrofractus</i> L.	Amaranto comune	+	+
<i>Amaranthus viridis</i> L.	Amaranto verde	-	+
<i>Amorpha fruticosa</i> L.	Indaco bastardo	+	+
<i>Anthriscus cerefolium</i> (L.) Hoffm.	Cerfoglio comune	-	-
<i>Antirrhinum majus</i> L. subsp. <i>majus</i>	Bocca di leone	+	+
<i>Antirrhinum majus</i> L. subsp. <i>tortuosum</i> (Bosc. Ex Lam.)	Bocca di leone cespugliosa	-	+
<i>Aranjia sericefera</i> Brot.		-	+
<i>Armoracia rusticana</i> P. Gaertn., B. Mey. & Scherb		+	-
<i>Artemisia verlotiorum</i> Lamette	Artemisia dei fratelli di Verlot	+	+
<i>Azolla filiculoides</i> Lam.	Azolla	-	+
<i>Bidens frondosa</i> L.	Forbicina pedunculata	+	+



<i>Bifora radians</i> M. Bieb.	Coriandolo puzzolente	+	-
<i>Broussonetia papyrifera</i> (L.) Vent.	Gelso da carta	+	-
<i>Camelina sativa</i> (L.) Crantz s.l.	Dorella coltivata	+	-
<i>Carphobrotus acinaciformis</i> (L.) L. Bolus	Fico degli Ottentotti	+	+
<i>Celosia argentea</i> L.	Cresta di gallo	+	-
<i>Cestrum parqui</i> L'Hér	Cestro	+	+
<i>Chamaesyce humifusa</i> (Willd. ex Schltr.) Prokh.	Euforbia atterrata	+	-
<i>Chamaesyce maculata</i> (L.) Small	Euforbia macchiata	-	+
<i>Chamaesyce prostrata</i> (Aiton) Small	Euforbia prostrata	+	+
<i>Chenopodium ambrosioides</i> L.	Farinello aromatico	+	+
<i>Colocasia esculenta</i> (L.) Schott	Taro	-	+
<i>Coriandrum sativum</i> L.	Coriandolo	+	-
<i>Coronopus didymus</i> (L.) Sm.	Lappolina americana	+	+
<i>Cota segetalis</i> (Ten.) Holub	Carnomilla balcanica	+	-
<i>Crataegus azarolus</i> L.	Biancospino lazzorolo	-	+
<i>Cupressus sempervirens</i> L. [= <i>Cupressus</i> <i>sempervirens</i> L.]	Cipresso comune	+	-
<i>Cuscuta epilinum</i> Weinh	Cuscuta strozzalino	-	+
<i>Cydonia oblonga</i> Mill.	Cotogno	+	-
<i>Dactyloctenium aegyptium</i> (L.) Richt [= <i>Dactyloctenium aegyptium</i> (L.) Richt]	Gramigna egiziana	-	+
<i>Datura innoxia</i> Mill.	Stramonio metello	+	+
<i>Datura stramonium</i> L. subsp. <i>stramonium</i>	Stramonio comune	+	+
<i>Digitaria ciliaris</i> (Retz.) Koeler	Sanguinella ciliata	+	-
<i>Echinochloa colona</i> (L.) Link [= <i>Echinochloa</i> <i>colona</i> (L.) Link]	Giavone meridionale	+	+
<i>Erigeron bonariensis</i> L.	Saeppola di Buenos Aires	+	+
<i>Erigeron canadensis</i> L.	Saeppola canadese	+	+
<i>Erigeron sumatrensis</i> Retz.	Saeppola di Naudin	+	+
<i>Eriobotrya japonica</i> (Thunb) Lindl.	Nespolo	-	+
<i>Erodium glaucophyllum</i> (L.) L' Hér	Becco di grù africano	+	-



<i>Erysimum cheiri</i> (L.) Crantz	Violacciocca gialla	+	+
<i>Euphorbia segetalis</i> L.	Euforbia delle messi	+	-
<i>Galinsoga parviflora</i> Cav.	Galinsoga comune	-	+
<i>Genista aetnensis</i> (Biv.) DC.	Genestra dell'Etna	-	+
<i>Glinus lotoides</i> L.	Mollugo litoide	-	+
<i>Glycyrrhiza echinata</i> L.	Liquirizia setolosa	+	-
<i>Gossypium herbaceum</i> L.	Cotone asiatico	+	-
<i>Gossypium hirsutum</i> L.	Cotone americano	+	-
<i>Hedera helix</i> L. subsp. <i>poetarum</i> (Bertol.) Nyman	Edera	+	+
<i>Helianthus annuus</i> L.	Girasole comune	+	-
<i>Helianthus pauciflorus</i> Nutt. subsp. <i>pauciflorus</i>	Girasole selvatico	+	+
<i>Helianthus tuberosus</i> L.	Girasole del Canada	+	+
<i>Hibiscus syriacus</i> L.	Ibisco cinese	+	-
<i>Honorus nutans</i> S. F. Gray		+	-
<i>Hypericum calycinum</i> L.	Iperico calcicno	-	+
<i>Iris germanica</i> L.	Giaggiolo paonazzo	+	+
<i>Jasminum officinale</i> L. [= <i>Jasminum officinale</i> L.]	Gelsomino comune	+	-
<i>Leersia oryzoides</i> (L.) Sw.	Riso selvatico	-	+
<i>Lepidium sativum</i> L. subsp. <i>sativum</i>	Crescione dei giardini	+	-
<i>Lilium candidum</i> L.	Giglio di Sant'Antonio	+	-
<i>Linum usitatissimum</i> L.	Lino coltivato	+	+
<i>Lupinus albus</i> L. subsp. <i>albus</i>	Lupino bianco	+	+
<i>Lythrum afrum</i> L.	Spina santa africana	+	+
<i>Medicago sativa</i> L.	Erba medica	+	-
<i>Mirabilis jalapa</i> L.	Bella di notte	-	+
<i>Narcissus medioluteus</i> Mill. [= <i>Narcissus x-</i> <i>medioluteus</i> Mill.]	Narciso bifloro	+	-
<i>Narcissus pseudonarcissus</i> L.	Narciso trombone	+	-
<i>Nectaroscilla hyacinthoides</i> (L.) Parl.	Scilla giacintoide	-	+
<i>Nicotiana glauca</i> Graham	Tabacco glauco	-	+



<i>Opuntia amyelata</i> Ten.	Fico d'India spinoso	+	-
<i>Opuntia dillenii</i> (Ker-Gawler) Haworth		-	+
<i>Opuntia ficus-indica</i> (L.) Mill.	Fico d'India	+	+
<i>Opuntia humifusa</i> (Raf.) Raf.	Fico d'India nano	+	-
<i>Opuntia tuna</i> (L.) Mill.		+	+
<i>Oxalis pes-caprae</i> L.	Acetosella gialla	+	+
<i>Oxalis stricta</i> L.	Acetosella Dillenius	+	-
<i>Papaver somniferum</i> L.	Papavero domestico	+	+
<i>Parthenocissus quinquefolia</i> L. Planch.	Vite del Canada	+	+
<i>Paspalum dilatatum</i> Pour.	Panico brasiliano	+	+
<i>Paspalum distichum</i> L.	Panico acquatico	+	+
<i>Petasites fragrans</i> (Vill.) C. Presl	Fatfaraccio	+	-
<i>Phalaris canariensis</i> L.	Scagliola comune	-	+
<i>Phytolacca americana</i> L.	Cremasina uva-turca	+	+
<i>Phytolacca dioica</i> L.	Cremasina arborca	-	+
<i>Pinus pinea</i> L.	Pino domestico	+	-
<i>Populus canadensis</i> Moench [= <i>Populus x-canadensis</i> Moench]	Pioppo del Canada	+	-
<i>Rhus coriaria</i> L.	Sommacco siciliano	+	+
<i>Rhus typhina</i> L.	Sommacco maggiore	+	-
<i>Robinia pseudacacia</i> L. [= <i>Robinia pseudoacacia</i> L.]	Robinia	+	+
<i>Rorippa austriaca</i> (Crantz) Besser	Crescione austriaco	+	+
<i>Rosa fetida</i> Herrm.	Rosa eglienteria	+	-
<i>Rosa multiflora</i> Thunb.		+	-
<i>Rubia tinctorum</i> L.	Robbia domestica	+	-
<i>Salix babylonica</i> L.	Salice piangente	+	-
<i>Salpichroa origanifolia</i> (Lam.) Thell.	Salpicroa	-	+
<i>Schinus molle</i> L.	Pepe falso	+	-
<i>Senecio inaequidens</i> DC.	Senecione sudafricano	+	-
<i>Senecio petasitis</i> (Sims) DC.		+	+
<i>Setaria italica</i> (L.) P.Beauv.	Pabbio coltivato	+	+



<i>Sinapsi alba</i> L. subsp. <i>alba</i>		+	+
<i>Sisymbrium orientale</i> L. subsp. <i>orientale</i>	Erba cornacchia orientale	+	-
<i>Solanum elaeagnifolium</i> Cav.	Morella con foglie d'Elaeagnus	+	-
<i>Solanum rostratum</i> Dunal	Morella rostrata	+	-
<i>Solanum sodomaeum</i> L. [= <i>Solanum sodomaeum</i> L.]	Pomo di Sodoma	+	+
<i>Sorghum bicolor</i> (L.) Moench	Sorgo coltivato	+	-
<i>Sorghum halepense</i> (L.) Pers.	Sorgo selvatico	+	-
<i>Sporobolus indicus</i> (L.) R. Br.	Gramigna tenacissima	+	+
<i>Synphyotrichum squamatum</i> (Spreng.) G.L. Nesom		+	+
<i>Syringa vulgaris</i> L.	Lilla	+	-
<i>Tanacetum parthenium</i> (L.) Sch. Bip.	Erba-amara vera	+	+
<i>Tanacetum vulgare</i> L.	Erba-amara selvatica	-	+
<i>Trachelium caeruleum</i> L. subsp. <i>caeruleum</i>	Trachelio coltivato	+	+
<i>Trifolium incarnatum</i> L. subsp. <i>incarnatum</i>	Trifoglio incarnato	+	-
<i>Trigonella foenum-graecum</i> L.	Fieno greco comune	+	+
<i>Triticum turgidum</i> L.	Grano grosso	+	-
<i>Tulipa agenensis</i> DC.	Tulipano comune	+	+
<i>Tulipa pratensis</i> Ten.		+	+
<i>Ulex europaeus</i> L. subsp. <i>europaeus</i>	Ginestrone	-	+
<i>Veronica peregrina</i> L. subsp. <i>peregrina</i>	Veronica pellegrina	+	+
<i>Vicia benghalensis</i> L. [= <i>Vicia benghalensis</i> L.]	Veccia rosso-nera	+	-
<i>Vicia ervilia</i> (L.) Willd.	Veccia capogirto	+	+
<i>Vicia sativa</i> L. subsp. <i>sativa</i>	Veccia	+	+
<i>Vitis labrusca</i> L.	Vite americana	+	+
<i>Xanthium orientale</i> L. subsp. <i>italicum</i> (Moretti) Greuter	Nappola italiana	+	+
<i>Xanthium spinosum</i> L.	Nappola spinosa	+	+
<i>Xanthium strumarium</i> L. subsp. <i>strumarium</i>	Nappola minore	+	-
<i>Zizyphus zizyphus</i> (L.) Melde	Giuggiolo comune	+	+



presenti - non presenti

Regolamento - Sistema-Blucco - Dicembre 2010



ALLEGATO E - FAUNA: SPECIE PRESENTI NEL PARCO NAZIONALE DEL POLLINO INCLUSE NELLE LISTE ROSSE REGIONALI		
PESCI		
Nome scientifico	Nome comune	Categ. di minaccia
PESCI		
<i>Alburnus albidus</i>	Alborella meridionale	LR
<i>Barbus plebejus</i>	Barbo	LR
<i>Cobiti tenia</i>	Cobite	LR
<i>Rutilus rubilla</i>	Rovella	LR
<i>Salmo trutta</i> var. <i>macrostigma</i>	Trota macrostigma	CR
ANFIBI		
<i>Bombina pachypus</i>	Ululone appennino	LR
<i>Bufo viridis</i> *	Rospo smeraldino	-
<i>Hyla arborea</i> *	Raganella	DD
<i>Rana dalmatina</i> *	Rana dalmatina	-
<i>Rana italica</i> *	Rana italica	LR
<i>Salamandrina terdigitata</i> *	Salamandrina dagli occhiali	LR
<i>Triturus cristatus</i> *	Tritone crestato italiano	-
<i>Triturus italicus</i> *	Tritone italiano	LR
RETTILI		
<i>Elaphe longissima</i> *	Colubro di Esculapio o Saettone	-
<i>Elaphe quatuorlineata</i> *	Cervone	LR
<i>Elaphe situla</i> *	Colubro leopardino	LR
<i>Emys orbicularis</i> *	Testuggine palustre	LR
<i>Hierophis viridiflavus</i>	Biacco	-
<i>Lacerta bilineata</i>	Ramarro occidentale	-
<i>Natrix natrix</i> *	Biscia dal collare	-
<i>Podarcis muralis</i> *	Lucertola muraiola	-
<i>Podarcis sicula</i> *	Lucertola campestre	CR
<i>Testudo hermanni</i> *	Testuggine di Hermann	EN
<i>Vipera aspis</i>	Vipera	-
UCCELLI		
<i>Accipiter nisus</i>	Sparviere	VU
<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore	LR
<i>Alectoris graeca</i>	Coturnice	VU



<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale	VU
<i>Asio otus</i>	Gufo comune	LR
<i>Bubo bubo</i>	Gufo reale	VU
<i>Cinclus cinclus</i>	Merlo acquaiolo	VU
<i>Circus gallicus</i>	Biancone	EN
<i>Colomba livia</i>	Piccione selvatico	VU
<i>Coracias garrulus</i>	Ghiandaia marina	EN
<i>Corvus corax</i>	Corvo imperiale	LR
<i>Coturnix coturnix</i>	Quaglia	LR
<i>Dryocopus martius</i>	Picchio nero	DD
<i>Emberiza hortulana</i>	Ortolano	LR
<i>Falco biarmicus</i>	Lanario	EN
<i>Falco peregrinus</i>	Pellegrino	VU
<i>Ficedula albicollis</i>	Balia dal collare	LR
<i>Galerida cristata apuliae</i>	Cappellaccia	DD
<i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino	NE
<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino	LR
<i>Melanocorypha calandra</i>	Calandra	LR
<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	VU
<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale	EN
<i>Monticola saxatilis</i>	Cadirossone	LR
<i>Neophron percnopterus</i>	Capovaccaio	CR
<i>Otus scops</i>	Assiolo	LR
<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo	VU
<i>Picoides medius</i>	Picchio rosso mezzano	VU
<i>Picus viridis</i>	Picchio verde	LR
<i>Tyto alba</i>	Barbagianni	LR
MAMMIFERI		
Chiroptera*		
<i>Barbastella barbastellus</i>	Barbastello	EN
<i>Hypsugo savii</i>	Pipistrello di Savi	LR
<i>Miniopterus schreibersi</i>	Miniottero	LR
<i>Myotis alcaethoe</i>	Vespertilio di Alcaethoe	-
<i>Myotis bechsteinii</i>	Vespertilio di Bechstein	DD
<i>Myotis blythii</i>	Vespertilio minore	-
<i>Myotis brandtii</i>	Vespertilio di Brandt	DD



<i>Myotis capaccinii</i>	Vespertilio di Capaccini	
<i>Myotis daubentonii</i>	Vespertilio di Daubenton	VU
<i>Myotis mattereri</i>	Vespertilio di Natterer	EN
<i>Myotis myotis</i>	Vespertilio maggiore	VU
<i>Myotis mystacinus</i>	Vespertilio mustacchino	VU
<i>Nyctalus leisleri</i>	Nottola di Leisler	VU
<i>Nyctalus noctula</i>	Nottola comune	VU
<i>Pipistrellus kuhlii</i>	Pipistrello albolimbato	LR
<i>Plecotus auritus</i>	Orecchione comune	LR
<i>Rhinolophus euryale</i>	Ferro di cavallo euriale	
<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	Ferro di cavallo maggiore	
<i>Rhinolophus hipposideros</i>	Ferro di cavallo minore	
<i>Rhinolophus mehelyi</i>	Ferro di cavallo di Mehely	-
<i>Tadarida teniotis</i>	Molosso di Cestoni	
Rodentia		
<i>Dryomys nitedula aspromontis</i>	Drionio meridionale	EN
<i>Eliomys quercinus dichrurus*</i>	Quercino italico	VU
<i>Hystrix cristata*</i>	Istrice	
<i>Muscardinus avellanarius</i>	Moscardino	VU
<i>Sciurus meridionalis</i>	Scolattolo	VU
Carnivora		
<i>Canis lupus*</i>	Lupo	VU
<i>Capreolus capreolus italicus</i>	Capriolo italiano	EN
<i>Felis silvestris silvestris*</i>	Gatto selvatico europeo	VU
<i>Lutra lutra*</i>	Lontra	CR
<i>Martes martes</i>	Martora	LR
<i>Mustela putorius</i>	Puzzola	DD

CR = In pericolo critico

DD = Carenza di informazioni

EN = In pericolo

LR = A più bassa rischio

VU = Vulnerabile



ALLEGATO F - FAUNA: ELENCO DI INVERTEBRATI IN DIRETTIVA 92/43/CEE PRESENTI NEL PARCO NAZ. DEL POLLINO			
ARTHROPODA		Nome scientifico	Nome comune
CRUSTACEA	Decapoda	<i>Austropotamobius pallipes</i>	Gambero di fiume
HEXAPODA	Coleoptera	<i>Buprestis splendens</i>	Buprestre splendida
		<i>Carabus olympiae</i>	Carabo di Olimpia
		<i>Cerambyx cerdo</i>	Cerambice delle querce o Capricorno maggiore
		<i>Cucujus cinnaberinus</i>	
		<i>Graphoderus bilineatus</i>	
		<i>Lucanus cervus</i>	Cervo volante
		<i>Osmoderma italica*</i>	Eremita odoroso
		<i>Rosalia alpina</i>	Rosalia alpina
	Lepidoptera	<i>Coenonympha oedippus</i>	
		<i>Erebia christi</i>	
		<i>Hyles hippophaes</i>	
		<i>Lycaena dispar</i>	
		<i>Maculinea teleius</i>	
		<i>Melanargia arge</i>	Arge
		<i>Papilio alexanor</i>	Alexanor
		<i>Papilio hospiton</i>	
		<i>Parnassius apollo</i>	Apollo
		<i>Parnassius mnemosyne</i>	Mnemosine
		<i>Prosperinus proserpinus</i>	Proserpina
		<i>Zerynthia polyxena</i>	Zerinzia
	Odonata	<i>Coenagrion mercuriale</i>	Agrión di Mercurio
		<i>Coenagrion trinacriae</i>	
		<i>Cordulegaster trinacriae</i>	
		<i>Leucorrhinia pectoralis</i>	
		<i>Lindenia tetraphylla</i>	
		<i>Ophiogomphus cecilia</i>	
	Orthoptera	<i>Saga pedo</i>	Saga



ALLEGATO G- FAUNA: SPECIE ALLOCTONE DI MAMMIFERI ED UCCELLI	
Mammiferi	
Nome scientifico	Nome comune
<i>Callascornus fuleyconii</i>	Scoiattolo variabile
<i>Crocidura cossyrensis</i>	Crocidura di Pantelleria
<i>Crocidura rustula</i>	Crocidura rossiccia
<i>Dama dama</i>	Daino
<i>Genetta genetta</i>	Genetta
<i>Hesperetes edwardsii</i>	Mangusta grigia indiana
<i>Lepus capensis</i>	Lepre sarda
<i>Mus domesticus</i>	Topo domestico
<i>Mustela vison</i>	Visone americano
<i>Myocastor coypus</i>	Nutria
<i>Nyctereutes procyonoides</i>	Cane procione
<i>Ondatra zibethicus</i>	Ondata
<i>Oryctolagus cuniculus</i>	Coniglio selvatico
<i>Ovis musimon</i>	Mufloa
<i>Rattus norvegicus</i>	Ratto delle chiaviche
<i>Rattus rattus</i>	Ratto nero
<i>Sciurus carolinensis</i>	Scoiattolo grigio
<i>Sylvilagus floridanus</i>	Silvialago
<i>Tamias sibiricus</i>	Tartua siberiano
Uccelli	
<i>Acridotheres tristis</i>	Marna comune
<i>Agapornis roseicollis</i>	Inseparabile facciarosa
<i>Agapornis taranta</i>	Inseparabile d' Abissinia
<i>Agelaius phoeniceus</i>	Ittero alirosse
<i>Aix galericulata</i>	Anatra mandarina
<i>Aix sponsa</i>	Anatra sposa
<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda
<i>Alectoris chukar</i>	Coturnice orientale
<i>Alpeochen aegyptiacus</i>	Oca egiziana
<i>Amadina fasciata</i>	Golatagliata
<i>Amandava amandava</i>	Bengalino comune
<i>Amazona aestiva</i>	Amazzone fronte blu
<i>Anas americana</i>	Fischione americano
<i>Anas discors</i>	Marzaiola americana



<i>Anas falcata</i>	Anatra falcata
<i>Anser cornutus</i>	Oca delle nevi
<i>Anser indicus</i>	Oca indiana
<i>Balartes pavonina</i>	Gru coconata
<i>Bombasinda thoracica</i>	Pernice dei bambù
<i>Branta canadensis</i>	Oca del Canada
<i>Cacatua galerita</i>	Cacatua ciuffogiallo maggiore
<i>Cacatua moluccensis</i>	Cacatua delle Molucche
<i>Cabartes aura</i>	Avvoltoio colorosso
<i>Cairina moschata</i>	Anatra muta
<i>Callipepla californica</i>	Colino della California
<i>Carduelis ambigu</i>	Verdone dello Yunnan
<i>Ciconia episcopus</i>	Cicogna collolozoso
<i>Colinus virginianus</i>	Colino della Virginia
<i>Columba guinea</i>	Colomba di Guinea
<i>Corvus albus</i>	Corvo bianconero
<i>Coturnix coromandelica</i>	Quaglia delle piogge
<i>Coturnix japonica</i>	Quaglia giapponese
<i>Cyanocorax chrysops</i>	Ghiandzia occhidorati
<i>Cyanopica cyanus</i>	Gazza azzurra
<i>Cygnus atratus</i>	Cigno nero
<i>Cygnus olor</i>	Cigno reale
<i>Dendrocyta vagabunda</i>	Gazza vagabonda
<i>Dendrocygna arcuata</i>	Anatra fischiatrice vagabonda
<i>Dendrocygna bicolor</i>	Anatra fischiatrice falva
<i>Dendrocygna javanica</i>	Anatra fischiatrice indiana
<i>Dendrocygna viduata</i>	Anatra fischiatrice facciabianca
<i>Egretta gularis</i>	Airone schistaceo
<i>Estrilda astrild</i>	Astrilde comune
<i>Estrilda tringoides</i>	Astrilde becco di corallo
<i>Endocornis ruber</i>	Ibis scarlatto
<i>Eudromia elegans</i>	Martinetta dal ciuffo
<i>Expletes afer</i>	Vescovo dorato
<i>Expletes franciscanus</i>	Vescovo arancio
<i>Expletes nigroventris</i>	Vescovo rosso di Zanzibar
<i>Expletes orix</i>	Vescovo rosso
<i>Falco jugger</i>	Falco laggar
<i>Falco rusticolus</i>	Grifalco
<i>Fraeulinius clappertoni</i>	Francolino di Clapperton



<i>Francoelinus erckelii</i>	Francolino di Erckel
<i>Francoelinus francoelinus</i>	Francolino
<i>Geophaps lophotes</i>	Piccione alibronzate crestato
<i>Gracula religiosa</i>	Gracula religiosa
<i>Jusco hyemalis</i>	Zigolo ardesia
<i>Lagonosticta senegalae</i>	Anarante beccorosso
<i>Lamprolaima purpureus</i>	Storno splendente purpureo
<i>Lasiochris leuca</i>	Usignolo del Giappone
<i>Leptoptilos dubius</i>	Marabù asiatico
<i>Lonchura malacca</i>	Cappuccini tricolore
<i>Lonchura punctulata</i>	Domino
<i>Lonchura striata</i>	Cappuccino groppone bianco
<i>Lophura lucomelanos</i>	Fagiano di Kalij
<i>Melospiza gallopavo</i>	Tacchino comune
<i>Melopittacus undulatus</i>	Parrocchetto ondulato
<i>Myierna ibis</i>	Tantalo africano
<i>Myiopsitta monachus</i>	Parrocchetto monaco
<i>Nello pectorata</i>	Fistione beccorosa
<i>Numida meleagris</i>	Faraona comune
<i>Nymphicus hollandicus</i>	Calopsitta
<i>Oxyura jamaicensis</i>	Gobbo della Giamaica
<i>Padda oryzivora</i>	Padde
<i>Paradoxornis cf. alphonis</i>	Becco a cono
<i>Pamaria cornata</i>	Cardinale ciufforosso
<i>Pelecanus rufescens</i>	Pellicano rossiccio
<i>Penelope superficialis</i>	Penelope jacupemba
<i>Perdicula astatica</i>	Quaglia della giungla
<i>Perdix danurica</i>	Starna astatica
<i>Persoreus infantus</i>	Ghiandaia siberiana
<i>Phasianus colchicus</i>	Fagiano comune
<i>Phasianus versicolor</i>	Fagiano versicolore
<i>Phasianus indochinensis</i>	Beccogrosso pettorosa
<i>Phoenicurus minor</i>	Fenicottero minore
<i>Phoenicurus chilensis</i>	Fenicottero cileno
<i>Platalea ajaja</i>	Spatola rosa
<i>Platalea alba</i>	Spatola africana
<i>Ploceus cucullatus</i>	Gendarme
<i>Ploceus subanreus</i>	Tessitore dorato
<i>Porphyrio guttatus</i>	Diavolo mandarino



<i>Psittacula eupatria</i>	Parrocchetto alessandrino
<i>Psittacula krameri</i>	Parrocchetto dal collare
<i>Psittacus erithacus</i>	Pappagallo tenerino
<i>Pterocles exustus</i>	Grandule ventrecastano
<i>Pycnonotus jocosus</i>	Bulbul mustacchi rossi
<i>Quelea quelea</i>	Quelea beccorosso
<i>Quiscalus quiscula</i>	Gracchio comune americano
<i>Rhynchoicus rufescens</i>	Folio delle Pampas
<i>Serinus canaria</i>	Canarino
<i>Serinus leucopygius</i>	Verzellino groppone bianco
<i>Serinus mozambicus</i>	Canarino del Mozambico
<i>Siganura paradisea</i>	Vedova paradisaica
<i>Streptopelia risopagraea</i>	Tortora domestica
<i>Tadorna cana</i>	Casarca sudafricana
<i>Threskiornis aethiopicus</i>	Ibis sacro
<i>Turdus migratorius</i>	Tordo migratore
<i>Turnix suscitator</i>	Quaglia tridattila barrata



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Documentazione Giuridica
